



I.S.I.S. "FEDERICO II"
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO	Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio
ISTITUTO PROFESSIONALE	Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
LICEO ARTISTICO	Architettura e ambiente
CORSO SERALE PER ADULTI	AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

I.S.I.S. "FEDERICO II" - CAPUA
Prot. 0005761 del 15/05/2026
IV (Entrata)

ESAME DI MATURITÀ
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta Sez S(SERALE)
Indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI

Coordinatore Prof.ssa SARA TRAMONTANO



Sommario

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO	2
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	2
FINALITÀ.....	3
IL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE	3
BISOGNI FORMATIVI DEI GIOVANI E DEGLI ADULTI.....	3
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	4
RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI	6
PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE PROFESSIONALE	7
L'INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	8
QUADRO ORARIO SETTIMANALE.....	9
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE	9
PARTE 2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
ELENCO ALUNNI	10
PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE	10
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	12
VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEI PERIODI PRECEDENTI	13
PARTE 3 - INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA	14
PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA.....	14
ATTIVITÀ DIDATTICA ORIENTATIVA	15
MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL	15
PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, EX ASL)	16
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	16
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE.....	16
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	17
PARTE 4 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CRITERI DI VALUTAZIONE.....	18
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	19
PARTE 5 - PROVE D'ESAME	21
ALLEGATI	22

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il “Federico II”, sin dall’anno della sua istituzione, si è caratterizzato per la grande vivacità di iniziative sia prettamente scolastiche che espressive-relazionali, finalizzate a promuovere e valorizzare la persona umana nella sua interezza.

Pertanto, il nostro PTOF ha adottato modelli didattici basati:

- ✓ sull’integrazione;
- ✓ sulla complementarietà dei saperi;
- ✓ sulla progettazione per competenze, in linea con il quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l’apprendimento permanente;
- ✓ sull’utilizzazione di metodologie didattiche attive e tali da coinvolgere e rendere protagonisti consapevoli e responsabili gli studenti;
- ✓ sulla creazione di spazi laboratoriali non solo di tipo strutturale, ma anche di carattere culturale relativi a tutte le discipline;
- ✓ su interazioni e raccordi sistematici col mondo della produzione e del lavoro.

Questa è la linea sulla quale si è voluto procedere al fine di:

- Sviluppare la capacità di creare una cultura del confronto e del dialogo tra famiglia, scuola e territorio, nel rispetto delle relative autonomie e vocazioni istituzionali;
- Aumentare la capacità di risposta di un’offerta formativa capace di adeguarsi alle istanze di rinnovamento economico-sociale della moderna realtà;
- Rafforzare l’efficacia della formazione tecnica in rapporto ai fabbisogni del mondo produttivo molto articolati e in continua evoluzione;
- Promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del rispetto dell’altro nella diversità;
- Interagire con le comunità locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi europei e nazionali del sistema di istruzione.

FINALITÀ

Alla luce del documento di riordino degli Istituti tecnici e professionali, approvato in CdM in data 4 febbraio 2010, la finalità del percorso educativo dell'ISIS "Federico II" è la promozione della persona umana nella sua interezza, attraverso l'acquisizione di adeguate

- competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali);
- competenze professionali (per l'occupabilità);
- competenze sociali (per la cittadinanza attiva).

È evidente che tali finalità si possano realizzare attraverso un piano di interventi organico, che abbia uno sviluppo pluriennale e che sia il risultato della cooperazione e condivisione di tutti coloro che sono responsabili della formazione delle nuove generazioni: famiglie, scuola, territorio.

IL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

Il nostro Istituto opera in un centro urbano di grande valenza storica, artistica e culturale, la cui economia è incentrata sulle attività terziarie. La città viene ad essere un punto di riferimento per i piccoli centri limitrofi, che fanno capo ad essa sia per le scuole superiori, sia per i servizi socio-sanitari. L'economia attualmente è in lenta ripresa: infatti, pur essendo venute a mancare alcune realtà produttive, altre sono in fase di ripresa, come le attività commerciali strettamente legate all'agricoltura, e alla trasformazione. IL 50% circa degli allievi proviene da Capua, il restante dai comuni limitrofi, centri prevalentemente agricoli ed artigianali. Nonostante Capua offra ai giovani servizi efficienti come: biblioteche, centri culturali, religiosi, strutture sanitarie, sportive ecc., non sempre questi vengono sfruttati adeguatamente.

BISOGNI FORMATIVI DEI GIOVANI E DEGLI ADULTI

La scuola, con il lavoro di progettualità che è stato messo in campo, ha cercato di rispondere e di adeguarsi alle richieste ed alle esigenze del territorio, senza per questo in alcun modo snaturare la sua primaria funzione educativa e formativa. Il territorio, infatti, presenta spesso aspetti e richieste contraddittorie: da un lato le vestige di una grande civiltà passata, dall'altro una sorta di immobilismo che spesso proprio la scuola deve sradicare e

provvedere a individuare stimoli costruttivi. Tuttavia, le prospettive e le richieste socio-economiche vanno senza dubbio verso un ulteriore sviluppo del terziario avanzato e di un turismo più attento al recupero e alla lettura del territorio. Il nostro progetto, quindi, nasce fondamentalmente dall'esigenza di riqualificare la figura professionale da noi formata attraverso uno sviluppo delle competenze in ambito sanitario.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI SERALI

I percorsi degli Istituti Tecnici e Professionali sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti Tecnici e Professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

I percorsi di istruzione di secondo livello si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.

I Percorsi di Istruzione per Adulti di Secondo Livello attivi nell'Istituto sono rivolti ad adulti, cittadini e lavoratori, che per i più disparati motivi, non hanno concluso i loro studi in età scolastica ed hanno la necessità o il desiderio di completarli e per i quali è disponibile solamente la fascia oraria serale ed anche per giovani in età scolastica che hanno abbandonato il percorso di studi prescelto. Per rendere possibile la frequenza e dare una possibilità di successo scolastico a chi lavora tutto il giorno, l'Istituto

persegue una didattica flessibile che, senza perdere di vista la preparazione, rende gli studenti competitivi sul mercato del lavoro. I risultati che fin qui abbiamo ottenuto sono di grande rilievo, se confrontati con le difficoltà che uno studente lavoratore quotidianamente affronta.

Obiettivo fondamentale dei nostri corsi sono i processi di formazione e qualificazione degli adulti, la ri-acquisizione di fiducia personale e la motivazione allo studio. L'attività didattica, pertanto, si focalizza sui seguenti punti:

- una verifica delle competenze già acquisite;
- ricostruzione della carriera scolastica;
- orientamento nel reinserimento nel percorso scolastico-formativo;
- sostegno nel recupero di carenze e debiti formali;
- sostegno nel superamento delle difficoltà d'apprendimento;
- orientamento nel proseguimento degli studi e nell'inserimento nel mondo lavorativo.

Ogni anno scolastico viene redatto il Patto Formativo Individuale ed al termine di ogni periodo didattico viene prodotta una Certificazione delle Competenze acquisite.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi alla "Educazione Civica", introdotta dalla legge 92/2019, e meglio specificata dalle recentissime Linee guida di cui al D.M n. 35 del 22.06.2020, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- ✓ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ✓ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- ✓ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✓ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- ✓ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ✓ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni

tecnologiche;

- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ✓ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ✓ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE PROFESSIONALE

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Le competenze dell'area tecnico professionale – indirizzo “Servizi socio-sanitari”

- ✓ Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- ✓ Individuare soluzioni corrette ai problemi psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana
- ✓ Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza
- ✓ Cogliere i concetti fondamentali dei mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni di servizio
- ✓ Essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato
- ✓ Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo
- ✓ Svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità
- ✓ Contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio
- ✓ Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio
- ✓ Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti

tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità

**IN ATTUAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI RIORDINO DEGLI ISTITUTI
TECNICI E PROFESSIONALI, SI COSTITUISCE:**

L'INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il nuovo profilo previsto dalla riforma prevede che il diplomato professionale Socio Sanitario acquisisce le seguenti competenze in uscita:

- ✓ Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- ✓ Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- ✓ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- ✓ Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- ✓ Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- ✓ Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- ✓ Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- ✓ Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi

contesti e ai diversi bisogni

- ✓ Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- ✓ Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Il diplomato in servizi socio-sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Dopo il diploma:

- Si ha accesso a tutte le facoltà universitarie;
- Si può proseguire con un corso post-diploma o con istituti tecnici superiore.
- Opera come figura a sostegno e a tutela delle persone con disabilità, per favorirne l'integrazione e migliorare la qualità di vita;
- Interviene a sostegno dell'integrazione sociale di persone, comunità e fasce deboli.

Il diplomato di istituto professionale socio-sanitario, a conclusione del percorso, ha infatti: una preparazione generale e di qualità sui saperi di base, unitamente a competenze specifiche nel settore di interesse.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Le attività scolastiche del corso serale sono organizzate secondo un orario di 23 ore settimanali distribuite su cinque giorni. L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: I quadrimestre, da settembre a gennaio e II quadrimestre, da febbraio a giugno.

Nell'Istituto si lavora in un clima interno di coinvolgimento e collaborazione, che valorizza le risorse umane e le capacità professionali di tutti gli operatori scolastici, sia docenti che ausiliari, tecnici ed amministrativi. Tutte le scelte significative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono comunicate e documentate agli studenti e i rapporti con le famiglie, qualora si rendano necessari, sono agevolati dall'utilizzo del registro elettronico in chiaro e l'invio di messaggistica sms.

Il quadro orario della classe risulta essere il seguente:

SOCIO SANITARIO

DISCIPLINE	Quinto anno
Lingua e letteratura Italiana	3
Lingua Inglese	2
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Storia	2
Matematica	3
Diritto e legislazione socio-sanitaria	2
Tecnica amministrativa e Economia sociale	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	3
Psicologia generale e applicata	3
Religione	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	23

PARTE 2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ELENCO ALUNNI

(non pubblicabile sul sito web - Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali
21.03.2017, prot. n. 10719)

L'elenco degli alunni con il relativo credito è allegato al presente documento, nella versione editata ad uso della Commissione d'Esame (ALLEGATO 1).

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

Anno Scolastico	Classe	Iscritti	Inserime nti	Trasferimenti	Ritirati	Ammessi alla classe successiva
2023/24	PRIMO PERIODO	31				10
2024/25	SECONDO PERIODO	21	11			15
2025/26	TERZO PERIODO	17	2			

	Descrizione
Composizione	La classe si compone di 17 alunni, di cui 12 donne e 5 uomini. Gli alunni sono eterogenei per provenienza. I livelli conseguiti sono, nel complesso, sufficienti. Gli alunni sono abbastanza educati e rispettosi degli adulti e dei pari.

Esiti del percorso del primo, secondo e terzo periodo	I livelli di partenza degli alunni risultano eterogenei per abilità, competenze, partecipazione ed impegno. La classe è formata da alunni che presentano notevoli difficoltà, non solo dal punto di vista didattico, ma anche e soprattutto dal punto di vista psicologico e di salute in generale. La classe si è mostrata abbastanza disponibile al dialogo educativo e ha fatto registrare un andamento disciplinare nel complesso sufficiente. La classe appare divisa in 3 sottogruppi: un primo gruppo è composto da alunni partecipi e responsabili, che ha fatto registrare l'acquisizione di maggiori competenze, un buon profitto e una più costante partecipazione al dialogo educativo, poiché alle buone capacità intellettive, si è unita una certa continuità nello studio a casa e nell'impegno profuso in classe. Un secondo gruppo è costituito da alunni, non sempre costanti nello studio, ma dotati di buone capacità tanto da conseguire risultati discreti. Un ultimo gruppo è costituito da alunni che si sono mostrati poco partecipi al dialogo educativo, che hanno svolto un percorso non lineare e che hanno raggiunto, non senza difficoltà, sufficienti livelli di conoscenze, competenze e capacità, con le dovute eccezioni del caso. Tale situazione della classe è stata costante per tutti e tre i periodi didattici con lievi cambiamenti. Gli alunni, infatti, hanno mostrato impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo in maniera diversa da caso a caso. Ognuno ha fatto riferimento alle proprie caratteristiche individuali: abilità cognitive, conoscenze, disciplinari e strategiche, stili cognitivi, motivazioni ed emozioni collegate all'apprendimento, che hanno influito sul profitto. Nel corso dei tre periodi didattici, vista tale situazione, si è proceduto sollecitando quanto più possibile lo studio e la partecipazione, anche fornendo materiali di supporto allo studio stesso, quali dispense, appunti, schemi e mappe concettuali. Le azioni dei docenti sono state finalizzate a far emergere, in ciascun alunno, le potenzialità del proprio profilo personale per sperimentare le diverse dimensioni del
--	---

	sé. Le attività tese al recupero e al sostegno della motivazione allo studio hanno sortito il loro effetto sulla quasi totalità degli alunni. Nel complesso, si può affermare che l'impegno profuso da ognuno ha determinato la creazione di tre gruppi di livello, come precedentemente indicato.
Livelli di profitto	Medio (voti 6/7): n. 11 alunni Alto (voti 7/8): n. 6 alunni
Eventuali situazioni particolari (D. M. n.5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida allegate al citato D. M., Legge n.170 dell'8 ottobre 2010)	Il Consiglio di Classe, ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive C.M., ha attuato con la collaborazione delle famiglie, percorsi didattici individualizzati (PDP), di cui viene data informazione dettagliata all'ALLEGATO 2 BIS nella versione editata ad uso della Commissione d'Esame.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
ITALIANO	TRAMONTANO	SARA
STORIA	SIMEONE	ELIANA
MATEMATICA	DI MARTINO	RAFFAELE
INGLESE	PALMIERO	GIUSEPPINA
FRANCESE	CUCCO	MARIA DANIELA
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	CASILLO	SABRINA
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	FERRARO	FLAVIO
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	DE SIMONE	CIRO ROSARIO
TECNICA AMMINISTRATIVA E ECONOMIA SOCIALE	SAMMARTINO	PAOLO
RELIGIONE	DE RISO	ROSALBA

**VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEI PERIODI
PRECEDENTI**

Per le discipline di Italiano, Storia, Matematica, Diritto la composizione del consiglio non ha subito modifiche. Per le altre sono avvenute le seguenti variazioni.

DISCIPLINA	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
STORIA		PRISCO STEFANIA
INGLESE	DI CECIO IRENE	PALMIERO GIUSEPPINA
PSICOLOGIA GEN.E APPL.	CINQUEGRANA ALESSANDRA	MANCINI FRANCESCA
MATEMATICA	FARINA BARBARA	CIRIELLO GIOVANNI
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE		D'AMORE ANTONIA

PARTE 3 - INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

Il Consiglio di Classe ha valorizzato la dimensione interdisciplinare, e, fin quando possibile, la didattica laboratoriale e multimediale, l'apprendimento cooperativo, l'attività di ricerca e di laboratorio. L'approccio metodologico e didattico assunto ha fatto sì che, nella seconda metà dell'anno scolastico, anche alcuni alunni che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo trimestre, sollecitati dai docenti, hanno dimostrato, ognuno secondo le proprie capacità ed attitudini, la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua.

L'impostazione didattica scelta dal Consiglio di classe è stata finalizzata all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del cittadino di cui alle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, DPR 88/2010 e Direttiva. 4 del 16 gennaio 2012 e alle otto competenze chiave europee contenute nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006.

All'ALLEGATO 2 sono riportate le relazioni dei singoli docenti in merito all'azione didattica e ai contenuti proposti.

All'ALLEGATO 2-Bis, nella versione ad uso della Commissione d'Esame, sono riportate le relazioni per gli alunni BES, per cui si prega di prendere visione in particolare delle proposte per le prove scritte.

PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA

DM n. 35 del 22 giugno 2020 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Il Consiglio di classe individua il prof. **De Simone** **Ciro** quale coordinatore della progettazione del curriculum di Educazione Civica.

L'itinerario didattico si è sviluppato nell'arco dell'intero anno scolastico, attraverso un'azione multidisciplinare, strutturata sulla base di tematiche e contenuti concordati all'interno dei Consigli di Classe, prevedendo l'utilizzo di complessive 33 ore.

Gli interventi e le valutazioni sono stati registrati su di un'apposita sezione del registro elettronico.

In coerenza con gli obiettivi del PTOF, i percorsi previsti sono stati progettati nel curriculum d'Istituto che prevede la seguente UDA: **"Il ruolo della donna nella**

società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva”, in cui sono state coinvolte tutte le discipline tranne matematica.

Tutto quanto attiene ai percorsi di Educazione civica e al Modulo di Orientamento è riportato all'ALLEGATO 3.

ATTIVITÀ DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa è stata svolta con un approccio pedagogico che integra l'orientamento nelle discipline curriculari, finalizzato a sviluppare consapevolezza di sé, attitudini e competenze negli studenti. Ha previsto l'uso di metodologie attive (laboratori, problem solving, cooperative learning) per ridurre la dispersione scolastica e facilitare scelte consapevoli.

Tutte le indicazioni relative alle attività svolte sono riportate all'ALLEGATO 3 e 3BIS.

MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

Ai sensi dell'articolo 22, comma 4 dell' OM n. 54 del 26 marzo 2026 “ per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno”

Il Consiglio di classe nella sua autonomia, sceglie le discipline coinvolte, in base ai criteri definiti e alle risorse disponibili, coinvolgendo i docenti abilitati, stabilendo la metodologia e i criteri dell'intervento didattico secondo la metodologia CLIL.

In ottemperanza alla normativa vigente, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di Igiene e cultura medico-sanitaria, per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi alle discipline non linguistiche (DNL) in lingua inglese, come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

È stato realizzato il seguente percorso, riportato anche nelle relazioni per disciplina dei docenti coinvolti.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	N. ore	Competenze acquisite
Invecchiamento e anziano fragile: problemi e malattie gravi dell'invecchiamento; tipologie di strutture per	Inglese	Igiene e cultura medico-	10	Vedi allegati

anziani.		sanitaria		
----------	--	-----------	--	--

PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, EX ASL)

Attività non previste per il serale

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si sono tenute le seguenti attività:

- ✓ Progetto il “Quotidiano in classe”, per essere sempre informati sui fatti di attualità ed imparare a distinguere le fonti attendibili, rispetto a quelle che non lo sono;
- ✓ Uscite sul territorio presso strutture del settore per far vedere da vicino le future realtà in cui gli studenti potrebbero andare a lavorare;
- ✓ Seminari formativi con esperti di settore.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica è lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti dell'ISIS “Federico II”, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento, in situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale ma anche situazioni personali legate a vicende specifiche e, di conseguenza, non certificate e certificabili prevenendo e recuperando l'abbandono scolastico e/o il cambio di indirizzo scolastico/cambio di corso, grazie anche al Corso di Istruzione Serale per adulti.

Sono state messe in atto strategie per incrementare la partecipazione al processo di apprendimento dell'intero gruppo classe, con cui si è cercato di promuovere la ricerca e la scoperta e di contestualizzare quanto di volta in volta trattato, rispettando gli stili cognitivi attraverso la costruzione di percorsi di studio cooperativi, facendo leva sulle abilità pregresse e sui punti di forza di ciascuno, minimizzando quelli di debolezza e cercando di far sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

**AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI –
TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO**

Per l'attività didattica ogni docente ha fatto ricorso a:

STRUMENTI	SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
- Libri di testo - Materiale selezionato dal docente - ICT (LIM, Piattaforme didattiche, software didattici, E-book) - Esercizi interattivi - Dizionari - Internet - Google Workspace	- Laboratori linguistici - Laboratori informatici - Laboratori di indirizzo - Aula Magna - Sala Multimediale - Classroom - Meet

PARTE 4 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, coerenti con gli obiettivi previsti dal PTOF, è avvenuta attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali di diverso tipo. Le osservazioni sistematiche hanno rilevato il comportamento e l'atteggiamento ad apprendere degli alunni (impegno, costanza, interesse, ecc...). Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, erano tese alla rilevazione dell'acquisizione di abilità e conoscenze e sono state utilizzate, in un'ottica di verifica e valutazione formativa, per riprogettare la proposta didattica dei docenti.

Le verifiche sono state effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente ha indicato nella relazione della propria disciplina, allegate al presente documento.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

In particolare, nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica

- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

La tabella con i crediti degli alunni è riportata all'ALLEGATO 1 della copia del presente Documento ad uso della Commissione d'esame.

Anche per l'anno scolastico 2025/2026, l'attribuzione del credito scolastico seguirà perentoriamente le nuove indicazioni introdotte dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150. Tale articolo prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di

attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato sia pari o superiore a nove decimi.

Nel rispetto dei riferimenti normativi citati e conformemente con quanto deliberato in sede Collegio dei Docenti e indicato dal PTOF, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

“All'alunno sarà attribuito il valore massimo della fascia di oscillazione corrispondente alla propria media dei voti nel caso si raggiunga almeno il risultato di 0,50 sommando alla media dei voti il punteggio determinato dai crediti acquisiti, secondo i seguenti parametri:

1. Verranno attribuiti punti 0,50 agli alunni che, nel corso dell'anno, non abbiano effettuato più di n° 20 giorni di assenza; punti 0,10 agli alunni che, nel corso dell'anno, non abbiano effettuato più di 30 giorni di assenza. Si precisa che n. 5 ritardi o uscite anticipate verranno conteggiate come un giorno di assenza; inoltre, ai fini del raggiungimento del tetto massimo di assenze consentite non vengono conteggiate le assenze fatte per le motivazioni già oggetto di deroga come da delibera del Collegio dei docenti.

2. Verranno attribuiti punti 0,40 agli alunni che abbiano partecipato proficuamente ad un'attività complementare della scuola fino ad un massimo di 1 punto;

3. Verranno attribuiti punti 0,20 per la partecipazione agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o di Istituto, Consulta provinciale)

4. Verranno attribuiti punti 0,20 agli alunni che partecipano in modo proficuo all'I.R.C.

5. Il più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale e dei criteri predetti, sarà attribuito solo se il voto di comportamento assegnato sia pari o superiore a nove decimi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.” (PTOF “Federico II- 2025/2026”)

PARTE 5 - PROVE D'ESAME

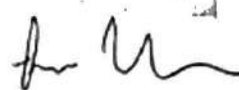
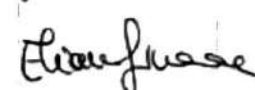
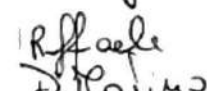
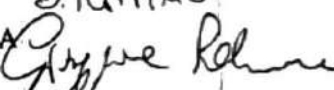
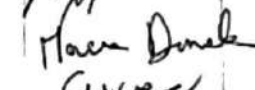
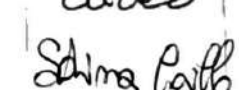
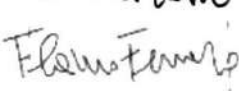
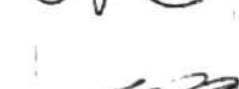
Sono state svolte le simulazioni delle prove scritte, utilizzando la banca dati delle prove ministeriali somministrate negli scorsi anni. Le prove somministrate sono presenti all'ALLEGATO 6.

Le prove d'esame saranno svolte secondo le indicazioni dell'O.M. n.54 del 26 marzo 2026.

Le griglie di valutazione delle tre prove d'esame sono riportate all'ALLEGATO 4.

Le griglie di valutazione delle tre prove d'esame per gli alunni BES sono riportate all'ALLEGATO 4 BIS.

Il presente documento e i suoi allegati sono stati letti ed approvati all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe dell'8 maggio 2025.

Disciplina	Docente		Firma
	COGNOME	NOME	
ITALIANO	TRAMONTANO	SARA	
STORIA	SIMEONE	ELIANA	
MATEMATICA	DI MARTINO	RAFFAELE	
INGLESE	PALMIERO	GIUSEPPINA	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	CUCCO	MARIA DANIELA	
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	CASILLO	SABRINA	
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	FERRARO	FLAVIO	
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	DE SIMONE	CIRO	
TECNICA AMMINISTRATIVA E ECONOMIA SOCIALE	SAMMARTINO	PAOLO	
RELIGIONE	DE RISO	ROSALBA	

La Coordinatrice
Prof.ssa Sara Tramontano

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ida Russo

ALLEGATI

ALLEGATO 1- ELENCO DEGLI ALUNNI CON RELATIVO CREDITO;

(Per ottemperare alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, l'ALLEGATO 1 non è inserito nel Documento pubblicato all'Albo della scuola, ma solo in quello ad uso della Commissione d'Esame)

ALLEGATO 2- RELAZIONI PER DISCIPLINA

ALLEGATO 2 BIS- RELAZIONE ALUNNI DSA/BES

(Per ottemperare alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, le relazioni di cui all'Allegato 2-BIS non sono inserite al Documento pubblicato all'Albo della scuola, ma solo in quello ad uso della Commissione d'Esame)

ALLEGATO 3- EDUCAZIONE CIVICA E PIANO DELLE ATTIVITA' DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO

ALLEGATO 3 BIS – RELAZIONE ORIENTAMENTO

ALLEGATO 4- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

ALLEGATO 4 BIS- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME PER ALUNNI BES

(Per ottemperare alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, l'Allegato 5 non è allegato al Documento pubblicato all'Albo della scuola)

ALLEGATO 5- LIBRI DI TESTO

ALLEGATO 6 – SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

ALLEGATO 2 - RELAZIONI PER DISCIPLINA

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- STORIA
- MATEMATICA
- INGLESE
- FRANCESE
- PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
- IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
- DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
- TECNICA AMMINISTRATIVA E ECONOMIA SOCIALE
- RELIGIONE

ISIS “FEDERICO II” - CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Sara Tramontano

DISCIPLINA: Italiano

CLASSE: V sezione SERALE – SOCIO SANITARIO

NUMERI DI ORE SVOLTE: Educazione civica 5 h – Orientamento 2h – Letteratura italiana 77 h

TESTO IN ADOZIONE: Sambugar – Salà, Letteratura Aperta, La Nuova Italia

PROGRAMMA SVOLTO

1. Il Romanticismo

- **Alessandro Manzoni:** Vita, pensiero e opere
 - *I promessi sposi:* genesi e caratteristiche dell'opera. Lettura e analisi del passo “*Il sugo di tutta la storia*”
- **Giacomo Leopardi:** Vita, pensiero e opere
 - *I Canti:* genesi e caratteristiche dell'opera. Lettura e analisi della poesia “*L’Infinito*”

2. L’età del Positivismo

Il Naturalismo in Francia

- **Emile Zola:** Vita, pensiero e opere
 - Da *L’Assomoir:* Lettura e analisi del passo *Gervasia all’Assomoir*

Il Verismo in Italia

- **Giovanni Verga:** Vita, pensiero e opere
 - Dai *Malavoglia:* Lettura e analisi del passo *La famiglia Malavoglia*

3. Il Decadentismo in Europa e in Italia: origine, diffusione, caratteristiche

Le poetiche del simbolismo e dell’estetismo (caratteri generali in sintesi)

- **Giovanni Pascoli:** Vita, pensiero e opere
 - Da *Myricae:* Lettura e analisi della poesia *X Agosto*
 - Da *I canti di Castelvecchio:* Lettura e analisi della poesia *Il Gelsomino Notturmo*
- **Gabriele D’Annunzio:** Vita, pensiero e opere
 - Da *Le Laudi (Alcyone):* Lettura e analisi della poesia *La pioggia nel pineto*
 - Da *Il piacere:* Lettura e analisi del passo *Il ritratto di un esteta*

4. Il romanzo della crisi

- **Italo Svevo:** Vita, pensiero e opere
 - Da *Senilità*: Lettura e analisi del passo *Angiolina*
 - Da *La coscienza di Zeno*: Lettura e analisi del passo *Prefazione e Preambolo*
- **Luigi Pirandello:** Vita, pensiero e opere
 - Da *Novelle per un anno*: Lettura e analisi della novella *La patente*

LABORATORIO DI SCRITTURA

- Esercitazioni di scrittura volte alla preparazione per l'esame di stato: il testo argomentativo, l'analisi del testo poetico e narrativo.
- Svolgimento di simulazioni della prova scritta di italiano.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Esercitazioni di scrittura volte alla preparazione per l'esame di stato

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sono in grado di:

- cogliere i rapporti fra autore, testo e contesto;
- operare sintesi e semplici parafrasi;
- ricostruire l'intenzione comunicativa dell'autore in base a specifici elementi testuali;
- stabilire collegamenti con altre discipline.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezione frontale dialogata e partecipata, flipped classroom

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Materiali cartacei e audiovisivi condivisi sulla piattaforma registro elettronico classe viva, learning app, lim, padlet, canva

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Tipologie A, B, C (simulazione dello scritto)
- Prove orali
- Prove strutturate e semistrutturate
- Griglie di valutazione

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Recupero in itinere

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva.

<https://www.raiscuola.raai.it/educazionecivica/articoli/2021/05/Parita-di-genere-9629bd8d-0fde-443a-98a4-3ce87b2689a9.html> Visione di uno speciale su rai scuola sulla parità di genere.

Lettura dell'articolo tratto dal "Sole 24 ore" riguardante il decremento demografico e il ruolo delle donne nel combatterlo.

Partecipazione all'incontro intitolato "Sii coraggiosa, Impara a difenderti" con l'associazione "Angeli In volo" volta alla difesa delle donne.

La donna in Gabriele D'Annunzio.

Aiuto nella predisposizione dei lavori per costruire una campagna di sensibilizzazione.

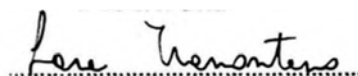
ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Colloqui volti alla conoscenza del sé e delle proprie prospettive e aspirazioni.

Capua, 08.05.2026

Il docente

Sara Tramontano

A handwritten signature in black ink, reading "Sara Tramontano", written over a horizontal dotted line.

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: SIMEONE ELIANA

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE: V sezione SOCIO-SANITARIO CORSO SERALE

NUMERI DI ORE SVOLTE: 49 ORE

TESTO IN ADOZIONE: LE TRASFORMAZIONI DELLA STORIA VOL.3, BRANCATI, LA NUOVA ITALIA EDITRICE.

PROGRAMMA SVOLTO

- ❖ RISORGIMENTO E UNITÀ D'ITALIA
- ❖ L'ITALIA DOPO L'UNITÀ
- ❖ LA RIFORMA SOCIO-SANITARIA DI DEPRETIS
- ❖ LA BELLE EPOQUE
- ❖ L'ETÀ GIOLITTIANA
- ❖ I NAZIONALISMI ED IL PROBLEMA SOVIETICO
- ❖ LA PRIMA GUERRA MONDIALE
- ❖ LA RIVOLUZIONE RUSSA
- ❖ L'AVVENTO DEL FASCISMO IN ITALIA
- ❖ IL NAZISMO IN GERMANIA
- ❖ GLI ANNI '20 DEL DOPOGUERRA IN EUROPA E NEGLI USA
- ❖ CRISI DEL '29 E CROLLO DELLA BORSA DI WALL STREET
- ❖ LA SECONDA GUERRA MONDIALE

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione. Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato: soddisfacente. I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione, la maturità della classe e la frequenza assidua.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'approccio metodologico utilizzato è stato quello funzionale-comunicativo, centrato sull'acquisizione di competenze storico-critiche specifiche.

Gli alunni sono stati guidati nell'esplorazione del linguaggio settoriale attraverso l'analisi di fonti storiche e non, con conversazioni e esposizioni su argomenti inerenti la storia.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Le attività sono state basate su materiali autentici – articoli di giornale, carte e mappe storiche – per consentire agli studenti di confrontarsi con strumenti e contesti reali, rilevanti per la loro formazione culturale e professionale.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Colloquio argomentativo: esposizione di un evento/processo storico con analisi di cause, conseguenze e collegamenti interdisciplinari.

I criteri di valutazione si sono basati sulle capacità del singolo, sui progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali, sul grado di partecipazione al dialogo educativo, sull'impegno nel lavoro in classe e sui risultati delle verifiche orali.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA: Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva.

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA: Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro.

Capua,

08/05/2026

Il docente

Elia Simeone

ISIS “FEDERICO II” – CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE – ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Prof. Di Martino Raffele

DISCIPLINA: Matematica

CLASSE: V sezione A – Indirizzo Socio-Sanitario

NUMERO DI ORE SVOLTE: 67

TESTO IN ADOZIONE: MATEMATICA.ROSSO 3ED. - VOLUME 5

ZANICHELLI EDITORE

BERGAMINI MASSIMO

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma è stato svolto in relazione alle caratteristiche della classe e dell'indirizzo socio-sanitario.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- **Ripasso delle equazioni e disequazioni di secondo grado, intere e fratte**
- **Grafico delle rette e della parabola**
- **Definizione e classificazione delle funzioni**
- **Dominio di funzioni razionali e irrazionali**
- **Calcolo dei limiti**
- **Forme di indeterminazione**
- **Ricerca degli asintoti**
- **Studio del segno**
- **Grafico probabile di funzioni**

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Ripasso e consolidamento degli argomenti svolti.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Esercitazioni sullo studio delle funzioni e sull'interpretazione grafica.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscere i contenuti fondamentali della disciplina.

Utilizzare le principali procedure di calcolo.

Interpretare grafici di funzioni semplici.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera complessivamente adeguata.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezione frontale.

Esercitazioni guidate.

Ripasso in itinere.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo.

Lavagna.

Materiale didattico fornito dal docente.

Calcolatrice scientifica.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove scritte.

Prove orali.

La valutazione ha tenuto conto della correttezza dei procedimenti e della conoscenza degli argomenti svolti.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE REALIZZATE

Recupero in itinere.

Ripasso degli argomenti di base.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Uso corretto del linguaggio matematico.

Lettura e interpretazione di dati e grafici.

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Utilità della matematica nei contesti formativi e professionali.

Capua, 15.05.26

Il docente

Prof. Di Martino Raffaele

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: PALMIERO GIUSEPPINA

DISCIPLINA: INGLESE

CLASSE: V SSS

NUMERI DI ORE SVOLTE: 52

TESTO IN ADOZIONE: GROWING INTO OLD AGE: SKILLS AND COMPETENCIES FOR HEALTH AND SOCIAL SERVICES CAREERS

PROGRAMMA SVOLTO

The alphabet

English phonetic rules

Revision English previous knowledges

1. Growing old
 - Diseases of the bones and joints
 - Alzheimer's disease
 - Parkinson's disease
2. Dealing with handicap
 - Autism and Down syndrome
 - Epilepsy
 - Learning disabilities (Dyslexia, dysgraphia, dyscalculia, ADHD)
 - Inclusive education
3. Job hunting
 - Careers in social work
 - Working with children
 - Working with adults and dependent persons
 - Searching for a jobs
 - Writing a cover letter
 - Writing a CV

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Il periodo successivo al 15 maggio sarà dedicato al consolidamento delle conoscenze acquisite

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Argomenti di particolare approfondimento sono stati quelli inerenti al settore socio - sanitario e al mondo del lavoro.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione. In particolar modo si sono sviluppate conoscenze teoriche e pratiche, abilità tecniche sia di tipo cognitivo che pratico e competenze nell'ambito professionale socio-sanitario: gli allievi sanno utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti la sfera personale e sociale, per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici di routine e anche più generali e partecipare a conversazioni. Gli allievi sanno utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti utilizzando il lessico specifico, per descrivere situazioni e presentare esperienze; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni nell'ambito professionale socio-sanitario. La classe riesce a collaborare per la realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti, riesce ad agire, anche in ambienti non noti, individuando modalità di comunicazione idonee a favorire la relazione, a rilevare i servizi sul territorio, distinguendole diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni e infine a programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative. I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: l'applicazione della lingua inglese, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione, la maturità della classe e la frequenza assidua.

In linea con il Piano di Lavoro, sono state sviluppate le quattro abilità linguistiche, sebbene si riscontri un **andamento disomogeneo** tra le competenze ricettive e quelle produttive:

- **Comprensione (Reading/Listening):** La classe si attesta su un livello discreto; la maggior parte degli studenti riesce a decodificare testi scritti e messaggi orali lineari relativi al settore socio-sanitario.
- **Produzione Scritta (Writing):** Gli studenti sono in grado di redigere brevi relazioni o schede utente seguendo modelli predefiniti, con una correttezza formale accettabile.
- **Produzione Orale (Speaking):** Questa risulta l'abilità in cui si riscontrano le maggiori criticità. La produzione orale è spesso incerta, caratterizzata da una limitata fluidità espositiva e da una pronuncia non sempre accurata. Molti alunni incontrano difficoltà nel sostenere un'interazione spontanea, necessitando di frequenti sollecitazioni da parte del docente e tendendo a una strutturazione della frase molto semplificata

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'approccio metodologico utilizzato è stato quello funzionale-comunicativo, basato sull'acquisizione di un modello di "comportamento linguistico" presentato nella sua globalità, non escludendo, tuttavia, l'uso delle altre metodologie offerte dalla tradizionale didattica.

Gli alunni sono stati guidati alla conoscenza del linguaggio settoriale socio-sanitario, mediante la comprensione, la lettura e l'analisi di testi specifici, la produzione scritta, strutturata sia da risposte aperte che risposte multiple e la produzione orale, basata su conversazioni ed esposizioni inerenti gli argomenti trattati.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Le attività di esercitazioni sono state basate essenzialmente su materiale autentico per consentire agli studenti di venire a contatto con quelli che saranno gli strumenti della loro futura attività professionale.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte sia verifiche scritte, articolate sotto forma di test e quesiti a risposta chiusa o aperta, sia verifiche orali, nelle quali si è cercato di accertare non solo il diverso grado di conoscenze dei contenuti, ma anche la capacità di espressione in lingua inglese.

I criteri di valutazione si sono basati sulle capacità del singolo, sui progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali, sul grado di partecipazione al dialogo educativo, sull'impegno nel lavoro in classe e sui risultati delle verifiche scritte e orali.

La valutazione finale tiene conto del punto di partenza della classe e dell'impegno profuso. Nonostante la **fragilità riscontrata nell'esposizione orale** — dovuta in parte a lacune pregresse nelle strutture grammaticali di base e in parte a una certa insicurezza emotiva nell'usare la lingua straniera — la maggioranza degli studenti ha mostrato una conoscenza dei contenuti tecnici sufficiente per affrontare le prove d'esame.

Per favorire il superamento di tale incertezza, nelle ultime settimane di lezione sono state privilegiate attività di ripasso mirate alla memorizzazione di "key phrases" (frasi chiave) e di un glossario tecnico specifico, strumenti minimi necessari per compensare le difficoltà sintattiche durante il colloquio orale.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Gli interventi di recupero si sono basati sulla ripresa delle conoscenze essenziali; riproposizione delle conoscenze in forma semplificata; percorsi graduati per il recupero di abilità; esercitazioni per migliorare il metodo di studio; esercitazioni aggiuntive in classe; esercitazioni aggiuntive a casa; attività in classe per gruppi di livello; peer education.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

GENDER INEQUALITIES

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI

WRITING A CV

Capua, 10/05/2026

Il docente
Giuseppina Palmiero

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Maria Daniela Cucco

DISCIPLINA: Lingua Francese

CLASSE: V sezione A Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Corso serale

NUMERI DI ORE SVOLTE: 48 ore

TESTO IN ADOZIONE:

Enfants, ados, adultes – Devenir professionnels du secteur - Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emile Tellier Clitt

PROGRAMMA SVOLTO

Ripetizione approfondita delle principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua francese

L'alphabet – Les règles de la phonétique.

Révision des connaissances et compétences possédées

Les personnes âgées:

Vieillir:

Vieillessement, sénescence et sénilité

Manger anti-âge

Les pathologies des personnes âgées

Les maladies des os et des articulations: l'ostéoporose, l'arthrite et l'arthrose

Les problèmes de vue et les troubles auditifs

Les problèmes les plus sérieux du vieillissement

La maladie de Parkinson

L'évolution et le traitement de la maladie de Parkinson

La maladie d'Alzheimer : une véritable épidémie silencieuse

Les troubles cardiovasculaires

Les établissements et structures d'accueil des personnes âgées

L'accueil des personnes âgées autonomes ou majoritairement autonomes

Dépendantes et autres types d'accueil

Le handicap

Handicap, déficience et incapacité

L'autisme et le syndrome de Down

L'épilepsie

Les troubles de l'apprentissage (troubles DYS)

La dyslexie et la dysorthographe

La dyscalculie

Les troubles de l'attention

La dysphasie et la dyspraxie

Le monde du travail

Un travail dans le secteur socio-médical

Des métiers qui ne connaissent pas le chômage

Travailler auprès d'enfants et d'adolescents

Les emplois en structures d'accueil

Quelle formation pour travailler auprès d'enfants et de personnes âgées ou dépendantes?

Chercher un emploi

Rédiger une lettre de motivation suite à une annonce

Rédiger un Curriculum Vitae

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Le monde du travail

Communiquer pour établir une relation

Les éléments du processus de communication

Les formes de la communication

La communication dans le groupe

Le secret professionnel

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

La maladie de Parkinson et la maladie d'Alzheimer

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati buoni in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali. Gli argomenti effettivamente svolti sono stati quelli previsti nella programmazione iniziale. Alcune modifiche ed adattamenti nel programma sono motivati dal cambio di alcune attività proposte in base alle esigenze della classe.

Rispetto alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

In particolar modo si sono sviluppate conoscenze teoriche e pratiche, abilità tecniche sia di tipo cognitivo che pratico e competenze nell'ambito professionale socio-sanitario:

Gli studenti sanno utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti utilizzando il lessico specifico, per descrivere situazioni e presentare esperienze; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni nell'ambito professionale socio-sanitario.

La classe riesce a collaborare per la realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti, riesce ad agire, anche in ambienti non noti, individuando modalità di comunicazione idonee a favorire la relazione, a rilevare i servizi sul territorio, distinguendole diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni e infine a programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato: soddisfacente.

I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: l'attuazione della lingua francese, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione, la maturità della classe e la frequenza assidua.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'approccio metodologico utilizzato è stato quello funzionale-comunicativo, centrato sull'acquisizione di competenze linguistiche presentato nella sua globalità, non escludendo, tuttavia, l'uso delle altre metodologie offerte dalla tradizionale didattica.

Gli alunni sono stati guidati nell'esplorazione del linguaggio settoriale socio-sanitario, mediante la comprensione, la lettura e l'analisi di testi specifici, la produzione scritta (risposte aperte e risposte multiple) e la produzione orale, con conversazioni ed esposizioni inerenti gli argomenti trattati.

Le attività di esercitazioni sono state basate essenzialmente su materiale autentico per consentire agli studenti di venire a contatto con quelli che saranno gli strumenti della loro futura attività professionale.

MEZZI E GLI STRUMENTI UTILIZZATI

In linea con la programmazione didattica, i mezzi e gli strumenti utilizzati sono stati:

- Libro di testo in adozione;
- Lavagna;
- LIM per la visualizzazione di mappe concettuali e video tematici.
- Fotocopie;
- Testi di consultazione;
- Testi audiovisivi (filmati)
- Materiale strutturato (schede didattiche) prodotto dal docente per le attività di recupero.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono svolte un congruo numero di verifiche nel corso del primo e del secondo quadrimestre.

Per la valutazione, sono stati utilizzati tipologie di prove differenziate (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, esercizi grammaticali, traduzioni, prove orali individuali o di gruppo), funzionali ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati. Inoltre, durante l'anno scolastico, il docente si è avvalso ad altre modalità valutative tenendo comunque conto dei progressi compiuti da parte degli alunni, della partecipazione degli stessi al lavoro scolastico, dell'impegno profuso, del metodo di studio e di eventuali ostacoli che hanno rallentato o condizionato la loro crescita culturale ed umana.

La valutazione sommativa, che trova la sua sintesi nella formulazione del voto unico a conclusione dei due quadrimestri, è espressa sulla base del raggiungimento degli obiettivi fissati e dal conseguimento delle competenze espresse nella programmazione disciplinare.

Gli indicatori per le valutazioni disciplinari e per l'attribuzione del voto di condotta sono stati definiti in sede collegiale e sono inseriti nel PTOF, a cui si farà riferimento.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie elaborate dal Dipartimento e presentate all'inizio dell'anno scolastico. I criteri sono basati sulla capacità del singolo, sui progressi dell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali, sul grado di partecipazione al dialogo educativo, sull'impegno nel lavoro in classe e sui risultati delle verifiche scritte e orali.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Sono state programmate attività di recupero per alcuni allievi in itinere

Il recupero è stato rivolto agli alunni che, presentando difficoltà nell'adozione di un metodo di studio efficace e nella acquisizione di competenze e conoscenze ed abilità, sono stati individuati necessitanti di interventi di supporto dal docente e, in particolare, agli alunni che al termine del primo quadrimestre hanno riportato un voto inferiore a 6/10. Gli interventi di recupero hanno previsto:

- ✓ ripresa delle conoscenze essenziali
- ✓ riproposizione delle conoscenze in forma semplificata
- ✓ percorsi graduati per il recupero di abilità
- ✓ esercitazioni per migliorare il metodo di studio
- ✓ esercitazioni aggiuntive in classe
- ✓ esercitazioni aggiuntive a casa
- ✓ attività in classe per gruppi di livello
- ✓ peer education

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

Le rôle des femmes dans la société moderne: droits, égalité des chances et citoyenneté active

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA:

L'intérêt de choisir l'université et le monde du travail

Un travail dans le secteur socio-médical

Chercher un emploi

Rédiger une lettre de motivation suite à une annonce

Rédiger un Curriculum Vitae

Capua (Ce), 08/05/2026

Il docente
Marina Daniela Cecer

ISIS "FEDERICO II" - CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: PROF: CIRO DE SIMONE

DISCIPLINA: Diritto e Legislazione Socio Sanitaria

CLASSE: V sezione serale indirizzo Socio Sanitario

NUMERI DI ORE SVOLTE: 49 oltre ore tre educazione civica ed ore tre orientamento

TESTO IN ADOZIONE:

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA, TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

PERSONE, DIRITTI E AZIENDE SECONDA EDIZIONE 3 - CORSO DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

PARAMOND 2024

ROSSODIVITA RITA

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ 1: I principi costituzionali in materia sanitaria. Sanità pubblica e sanità privata.

I soggetti del diritto: persona fisica e persona giuridica

Capacità giuridica e capacità d'agire

La capacità legale e l'incapacità naturale

I principi costituzionali in materia sanitaria. Art. 32 e art. 38 Costituzione.

La salute come fondamentale diritto dell'individuo e come interesse della collettività.

Legge 833/1978 di istituzione del servizio sanitario nazionale.

Il Servizio Sanitario Nazionale.

I Piani sanitari.

Le Asl e i livelli essenziali di assistenza (LEA)

Le aziende ospedaliere

Legge 104/92

UNITA' 2 : L'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA DELLA SANITA'. LE IMPRESE COMMERCIALI. LE IMPRESE CHE OPERANO IN AMBITO SANITARIO

Definizione di imprenditore e varie categorie

Contratto di società - diverse tipologie di società

Differenza tra impresa e azienda

I segni distintivi: ditta insegna e marchio

I brevetti

Le società cooperative e mutualistiche

Lavoro autonomo e lavoro dipendente

Il settore pubblico e privato in ambito sanitario

UNITA' 3 : ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Gli interventi nazionali e comunitari a sostegno della sanità.

Il ruolo dell'Unione Europea nelle politiche di sviluppo sanitario

- Tutela disabili: riferimento alla L.n. 104/92, inserimento disabili nel mondo del lavoro e prestazioni economiche a favore degli invalidi civili

Tutela degli anziani: varie tipologie di assistenza sanitaria e assegno sociale

Tutela dei minori e della famiglia: disciplina della famiglia, adozione e affidamento, protezione dei minori e obbligo scolastico, sostegno alle responsabilità familiari, asili nido e strutture per l'infanzia, prestazioni economico-assistenziali a favore della famiglia

Interventi per tossicodipendenze e alcooldipendenze - assistenza e integrazione extracomunitari (disciplina dell'immigrazione, documenti per il soggiorno, accesso al lavoro, assistenza sanitaria e diritto all'istruzione)

Studio di casi pratici

UNITA' 4: ETS (ENTI TERZO SETTORE) ENTI LOCALI

Nozione di autonomia e decentramento

Principio di sussidiarietà

Stato, regioni, province e comuni

Il terzo settore, associazioni e fondazioni, ONLUS , impresa sociale e loro ruolo nella fornitura di servizi sociali (cenni).

La tutela e la valorizzazione della persona.

Le reti sociali: classificazioni, operatori socio sanitari e lavoro di rete

UNITA' 5: IL CONTRATTO

Classificazione e categorie di contratti

L'autonomia privata

Le condizioni generali del contratto

Gli elementi essenziali del contratto

L'accordo delle parti

L'oggetto del contratto

La causa e la forma

Gli elementi accidentali del contratto

Nullità e annullabilità

Contratti tipici e atipici

UNITA' 6: IL GOVERNO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Governo quale titolare del potere esecutivo

La griglia di principi costituzionali descrittivi del Governo

L'organizzazione della Pubblica amministrazione

UNITA' 7: PRIVACY e CODICE DEONTOLOGICO

La tutela della privacy nella normativa italiana ed europea

Codice deontologico e norme etiche

Codice deontologico nelle professioni sanitarie

Codice deontologico nelle professioni sociali

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Unità 8: cenni al diritto internazionale (gli organismi sovranazionali)

Unione Europea: cenni storici

Istituzioni dell'Unione Europea

Politica sanitaria dell'Unione Europea

Direttive comunitarie in materia sanitaria.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Tutela delle fasce deboli

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Redigere relazioni tecniche e saper documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, normativi, giuridici della vita quotidiana.

Applicare la normativa vigente relativa al settore di competenza.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del singolo, della collettività e dell'ambiente.

Saper reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico.

Saper consultare il testo costituzionale.

Saper consultare testi unici.

Saper reperire le informazioni da diverse fonti.

Saper leggere e comprendere i diversi tipi di contratto.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- **Lezione Partecipata e Dialogata:** per stimolare il confronto critico e verificare in tempo reale la comprensione.
- **Problem Solving:** approccio basato sulla risoluzione di casi pratici per favorire l'autonomia decisionale.
- **Lavoro di Gruppo (Cooperative Learning):** per incentivare le competenze relazionali e la suddivisione dei compiti in base alle attitudini individuali.

- **Didattica Laboratoriale:** "imparare facendo" attraverso esercitazioni pratiche e simulazioni.
- **Flipped Classroom:** inversione delle fasi di studio (studio autonomo dei materiali e approfondimento attivo in aula).

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- **Supporti Digitali:** PC, Tablet, LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e piattaforme di e-learning (es. Classroom, Moodle).
- **Software Specifici:** suite per la produttività (Office/Google Workspace), software di editing, simulatori o database.
- **Materiali Didattici:** manuali di testo, dispense autoprodotte, articoli di settore e sitografia selezionata.
- **Contenuti Multimediali:** video tutorial, webinar, podcast e presentazioni interattive.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso l'osservazione sistematica, le interrogazioni periodiche e quelle quotidiane sugli argomenti trattati, prove scritte a risposta aperta e chiusa, elaborazione di testi scritti, risoluzioni di compiti di realtà.

Gli indicatori utilizzati sono stati individuati in sede di Dipartimento disciplinare. Nello specifico si è fatto riferimento ai seguenti indicatori: colloqui, prove orali, analisi del testo, attività di gruppo.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

- **Attività di Recupero:**
 - Semplificazione dei contenuti e dei materiali per facilitare l'apprendimento dei concetti chiave.
 - Esercitazioni mirate sui nuclei fondanti della materia.
- **Attività di Sostegno e Inclusione:**

- Applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi per alunni con BES/DSA (mappe concettuali, tempi aggiuntivi).
- **Peer Tutoring:** affiancamento tra pari per favorire l'integrazione e il mutuo soccorso.
- **Attività di Integrazione e Potenziamento:**
 - Approfondimenti facoltativi su tematiche di attualità o innovazione tecnologica.
 - Partecipazione a concorsi, seminari esterni o progetti di eccellenza per valorizzare i talenti.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA .

Il ruolo delle donne nella società

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI

1. Il Quadro Costituzionale e l'Assetto Istituzionale

- **Articolo 32 della Costituzione:** La salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.
- **La Riforma del Titolo V (Legge Cost. 3/2001):** La potestà legislativa concorrente in materia di tutela della salute.
- **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA):** Le prestazioni e i servizi che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini.

2. Le Tappe della Riforma Sanitaria

- **Legge 833/1978:** Nascita del Servizio Sanitario Nazionale (superamento del sistema mutualistico).
- **D.Lgs. 502/1992 e 517/1993:** L'aziendalizzazione delle USL (che diventano ASL) e l'introduzione dei Direttori Generali.
- **D.Lgs. 229/1999 (Riforma Bindi):** Il rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria e il ruolo dei Distretti.
- **DM 77/2022:** La nuova riforma dell'assistenza territoriale (Case della Comunità, Ospedali di Comunità).

3. La Legge Quadro per l'Assistenza Sociale (L. 328/2000)

È il pilastro del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

- **Il Sistema Integrato:** Superamento della logica assistenzialistica verso una logica di "progetto di vita".
- **I Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LIVEAS).**
- **Pianificazione del territorio:** Il Piano di Zona (PdZ) come strumento di programmazione locale.
- **Il Terzo Settore:** Il ruolo delle cooperative, delle associazioni e del volontariato nella gestione dei servizi.

4. Integrazione Socio-Sanitaria e Tutela delle Fragilità

Argomenti specifici riguardanti le aree di intervento più critiche.

- **Disabilità:** La Legge 104/1992 (integrazione e diritti) e la Legge 112/2016 (Dopo di Noi).
- **Salute Mentale:** La Legge 180/1978 (Legge Basaglia) e la chiusura dei manicomi.
- **Anziani e Non Autosufficienza:** L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e le RSA (Residenze Sanitarie Assistite).
- **Minori e Famiglia:** La tutela del minore, l'affidamento e l'adozione.

5. Etica, Privacy e Sicurezza

La normativa che regola il rapporto tra operatore e utente.

- **GDPR (Regolamento UE 2016/679):** Il trattamento dei dati sensibili e dei dati sanitari.
- **Consenso Informato e DAT:** La Legge 219/2017 sulle disposizioni anticipate di trattamento.
- **Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/2008):** La protezione degli operatori nei contesti assistenziali.
- **Responsabilità Professionale (Legge Gelli-Bianco 24/2017):** La responsabilità civile e penale degli esercenti le professioni sanitarie.

Capua, 11 maggio 2026

Il docente

Ciro De Simone

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: ...Prof Paolo Sammartino

DISCIPLINA:Tecnica amministrativa ed economia sociale

CLASSE: V sezione ...S....

NUMERI DI ORE SVOLTE:42

TESTO IN ADOZIONE:.....Persone, diritti ed aziende Vol. 3 (Sanoma)

PROGRAMMA SVOLTO (inserire eventuale CLIL)

Il rapporto di lavoro subordinato ed autonomo,

La gestione delle risorse umane

Gli enti e le imprese del terzo settore

L'erogazione e l'accesso ai servizi socio sanitari

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

I finanziamenti delle imprese del terzo settore

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Il rapporto di lavoro

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto obiettivi più che sufficienti circa competenze e conoscenza della disciplina

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezione frontale

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo , appunti

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica orale

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

.....//.....//.....

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Sostenibilità ed ambiente

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI.....Le imprese del terzo settore

Capua, 13/Maggio/2026

Il docente

Prof. Paolo Sammartino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Sammartino', is written on a light-colored rectangular background.

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Flavio Ferraro

DISCIPLINA: Igiene e cultura medico-sanitaria

CLASSE: 5 S SS – Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

NUMERO DI ORE SVOLTE: 34

TESTO IN ADOZIONE: Igiene e cultura medico-sanitaria vol. 3

PROGRAMMA SVOLTO (inserire eventuale CLIL)

Modulo 1

Richiami ai concetti di salute, igiene e malattia, cause di malattie, prevenzione primaria, secondaria , terziaria. Educazione alla salute ed educazione alimentare.

Modulo 2

L' epidemiologia, le malattie infettive e la loro prevenzione; profilassi diretta e indiretta.

Modulo 3

Profilassi delle malattie cronico-degenerative , invecchiamento e patologie correlate : Le teorie dell'invecchiamento. La fisiologia dell'anziano e le modificazioni a carico degli apparati. Malattie cardiovascolari, diabete, tumori, malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, respiratorie: polmoniti, enfisema, BPCO; osteoporosi, artrosi, demenze e Alzheimer, morbo di Parkinson.

Modulo 4

I servizi socio-sanitari e assistenziali.

Modulo CLIL

Growing old: healthy ageing: minor problems and major diseases of old age. Piccoli problemi e malattie gravi dell'invecchiamento (Alzheimer, Parkinson); tipologie di strutture per anziani.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

La fisiologia dell'anziano, l' anziano fragile e le malattie croniche degenerative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sono in grado, in modo diversificato, di analizzare, in modo logico e critico, le diverse situazioni patologiche e formulare ipotesi di intervento preventivo, diagnostico e assistenziale in cui inserire il proprio profilo professionale. Sono in grado, generalmente, di riferire contenuti relativi alle conoscenze trattate.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezione frontale; partecipata, brainstorming. Lavoro individuale. Lavoro cooperativo. Flipped classroom.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

PC, LIM ; riviste di settore; appunti ; documenti e pdf delle lezioni

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche orali; Compito di realtà; Progetto multidisciplinare con lavoro di gruppo. Conoscenza dei contenuti disciplinari specifici. Uso corretto del linguaggio specifico. Esposizione orale fluida e sicura. Capacità di rielaborazione e correlazione. Capacità di applicazione, analisi , sintesi. Impegno e partecipazione alle attività didattiche. Progressione dell'apprendimento. Livello delle abilità complessive conseguite. Livello delle competenze complessive conseguite.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il ruolo della donna nella società moderna : diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva, contro stereotipi e discriminazioni di genere .

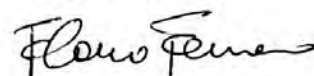
ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI

Orientarsi nel mondo del lavoro in relazione a opportunità, problematiche, diritti e doveri, sapendo riconoscere e promuovere le proprie competenze di lavoratore.

Capua, 15/05/26

Il docente

Flavio Ferraro



ISIS “FEDERICO II”- CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: CASILLO SABRINA

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

CLASSE: V sezione S-SS

NUMERI DI ORE SVOLTE: 3 ore settimanali

TESTO IN ADOZIONE: Anuska Como, Elisabetta Clemente, Rossella Danieli “Il laboratorio della psicologia generale e applicata”, Paravia Editore

PROGRAMMA SVOLTO (inserire eventuale CLIL)

1. Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento

L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile

L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo

L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale

2. La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario

Lavorare per progetti

La progettazione per gruppi di persone o come piano di intervento individualizzato

La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario.

3. Le fasce fragili: i minori e gli anziani

Teorie dello sviluppo

I servizi dedicati ai minori

Le modalità di intervento sui minori maltrattati

Invecchiamento normale e patologico

Modalità di intervento

I servizi a disposizione dei soggetti anziani

4. Le professioni del settore educativo, sociale e socio-sanitario: ruolo dell'OSS in ottica psicologica

Politiche sociali

Comunicazione interpersonale

Relazione d'aiuto e empatia

Strumenti di prevenzione psicologica nei servizi socio-sanitari.

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Disagio psichico e disabilità: prospettive psicologiche

Disturbi psichici principali

Le modalità di intervento

I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

Interventi sulla disabilità

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

.....

OBIETTIVI RAGGIUNTI

.....

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezioni dialogate, peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

LIM, dispense, Power Point

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate:

- verifiche formative, finalizzate al miglioramento del percorso didattico e alla pianificazione degli interventi di recupero;

- verifiche sommative, volte ad accertare il raggiungimento degli obiettivi specifici, il livello di profitto degli allievi e il possesso delle conoscenze e abilità previste dalla disciplina.

La verifica degli apprendimenti è stata attuata mediante la somministrazione di diverse tipologie di prove, finalizzate ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva, nonché le abilità acquisite. In particolare, sono state utilizzate prove semi-strutturate, produzioni scritte, verifiche orali e attività progettuali.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Sono state effettuate attività di recupero e di sostegno in itinere rivolte agli studenti. Le strategie adottate hanno incluso:

- la riproposizione dei contenuti in forma diversificata;
- esercitazioni mirate al miglioramento del metodo di studio e di lavoro.

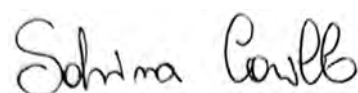
ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso ha esplorato il tema dei diritti, delle pari opportunità e della cittadinanza attiva. In ambito Psicologico, l'approfondimento si è focalizzato sulla figura femminile nel contesto occupazionale, analizzando in particolare il fenomeno del "soffitto di cristallo". Sono state esaminate le barriere psicologiche e sociali che ostacolano la carriera delle donne e i pregiudizi legati ai ruoli di genere che ancora influenzano il mondo del lavoro e l'accesso alle posizioni apicali.

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Nell'ambito della didattica orientativa, sono stati affrontati temi relativi al valore della scelta post-diploma, con particolare riferimento al proseguimento degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, sono stati trattati il processo decisionale, l'analisi di interessi, attitudini e valori personali, le principali differenze tra percorso universitario e lavorativo, nonché le competenze richieste nelle professioni socio-sanitarie. Sono stati inoltre approfonditi aspetti psicologici quali l'autoefficacia e la gestione dell'incertezza nelle scelte future.



ISIS “FEDERICO II”- CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: De RISO ROSALBA

DISCIPLINA:IRC Religione Cattolica

CLASSE: V sezione S SS

NUMERI DI ORE SVOLTE: 25

TESTO IN ADOZIONE

Il Nuovo Tiberiade: corso di religione cattolica per la scuola secondaria di secondo grado,
Renato Manganotti Nicola Incampo, La Suola Editrice, Brescia 2017
SBN: 9788835047537

PROGRAMMA SVOLTO (inserire eventuale CLIL)

Programma svolto (entro il 15 maggio):

1. I diritti fondamentali dell'uomo.
2. La ricerca della verità
3. L'etica della vita
4. Matrimonio e famiglia.
5. Il rispetto della vita umana
6. Ecologia e responsabilità
7. La dottrina sociale della Chiesa
8. Il dialogo interreligioso nella ricerca della verità
9. Le grandi religioni

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Argomenti che si intendono ancora trattare :

Religioni e dialogo interreligioso

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Argomenti che sono stati oggetto di particolare approfondimento:

Bioetica, Religioni e dialogo interreligioso

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- L'alunno conosce i principi fondamentali della morale cristiana.
- L'alunno è in grado di riconoscere gerarchia di valori religiosi e morali necessari per un progetto di vita
- L'alunno ha acquistato consapevolezza della centralità della persona in ogni progetto di vita.
- L'alunno riconosce l'interazione tra la cultura religiosa ed i sistemi etici
- L'alunno è in grado di valutare la specificità del pensiero cristiano ed il ruolo dei valori di riferimento
- L'alunno riconosce la specificità del pensiero cristiano ed il ruolo dei valori di riferimento
- L'alunno è consapevole dei valori posti alla base dell'etica cristiana nelle interrelazioni umane

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezione frontale, lezione dialogata, attività laboratoriali, ricerca individuale, lavoro di gruppo, Esercizi, soluzione di problemi, discussione di casi, esercitazioni pratiche, realizzazione di progetti,

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Libro/i di testo, altri testi, dispense, laboratorio: LIM, strumenti informatici.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Al termine di ogni percorso operativo, l'insegnante proporrà situazioni tese a verificare se l'alunno ha acquisito gli elementi essenziali e costitutivi dei concetti, attraverso domande mirate di sintesi, attraverso l'analisi di brani, documenti, documentari. L'impegno, l'interesse e il livello di coinvolgimento dell'alunno saranno colte con osservazioni sistematiche su: frequenza di interventi, pertinenza degli interventi, richiesta di approfondimento, modalità di esecuzione del lavoro assegnato, livello d'attenzione, personalizzazione del lavoro svolto, collaborazione negli eventuali lavori di gruppo.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Nessuna

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

Il ruolo della donna nelle culture storiche e religiose

N° 2 ore

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI:

Il valore dell'orientamento nei percorsi di formazione.

N° 1 ora

Capua,

12/05/2026

Il docente

De Riso Rosalba

ISIS FEDERICO II DI CAPUA
A.S. 2025/2026
SCHEDA PROGETTO CLIL - PROGETTO INTERDISCIPLINARE

TITOLO DEL PROGETTO

La fragilità dell'anziano

MACROAREA DEL PTOF

Integrazione del curriculum: potenziamento competenze linguistiche in particolare nel lessico di settore.

RESPONSABILI DEL PROGETTO

Disciplina Igiene e cultura medico sanitaria: Prof.ssa Barbara Izzo

CLASSE COINVOLTA E NUMERO STUDENTI

Quinta V Corso Serale Indirizzo SOCIO-SANITARIO - N° 17 studenti

AMBITO DI INTERESSE

Linguistico – Sanitario

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE

Attività di approfondimento nell'ambito dell'insegnamento di Igiene e cultura medico-sanitaria, finalizzato ad arricchire le conoscenze, stimolare il pensiero critico e favorire l'apprendimento del lessico tecnico specifico, anche in lingua straniera.

ATTIVITA' PREVISTE

Si prevede di suddividere l'attività in:

- 1° step Presentazione e approfondimento del lessico specifico da utilizzare;
- 2° step Lezione partecipata e attività di cooperative learning;
- 3° step Esercitazione in itinere e attività di consolidamento;
- 4° step: Verifica dell'apprendimento e valutazione delle competenze acquisite.

La docente di lingua inglese coadiuverà il docente di indirizzo con il consolidamento dei contenuti.

TEMPI E DURATA DEL PROGETTO

Il periodo di realizzazione sarà febbraio/marzo 2026.

L'attività richiede l'utilizzo di 10 ore di lezione curricolari.

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

L'attività è finalizzata all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo delle competenze comunicative.

In coerenza con tali obiettivi, gli indicatori di valutazione adottati sono i seguenti:

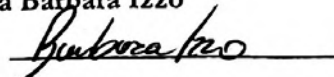
- esporre, rielaborare e sintetizzare in forma orale e scritta i contenuti letti, ascoltati e studiati;
- partecipare in modo responsabile alle attività individuali e di gruppo, rispettando tempi, ruoli e consegne assegnate;
- comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico nelle lingue italiana e inglese.

RISULTATI (VALORI/SITUAZIONE) ATTESI

- incremento della fiducia degli studenti nelle proprie capacità comunicative in lingua straniera;
- potenziamento dell'uso delle abilità linguistiche acquisite, in particolare in contesti operativi e applicativi;
- sviluppo di un atteggiamento più aperto e disponibile verso esperienze di lavoro in contesti diversi dal proprio.

Il docente:

Prof.ssa Barbara Izzo



I.S.I.S. FEDERICO II DI CAPUA
A.S. 2025/2026
RELAZIONE FINALE CLIL

MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO – SANITARIA

DOCENTI: Prof. Flavio Ferraro

CLASSE: 5 S SS – Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Contenuti disciplinari:

La fragilità dell'anziano

Lezioni:

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
Lezioni tenute da febbraio a marzo 2026
Growing old: healthy ageing: minor problems and major diseases of old age.
Piccoli problemi e malattie gravi dell'invecchiamento (Alzheimer, Parkinson); tipologie di strutture per anziani.

Materiali didattici utilizzati:

Libri di testo – Materiali forniti dal docente

Verifica finale:

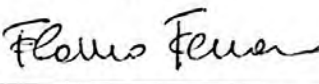
Verifica orale

RISULTATI OTTENUTI:

- Una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera
- Più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche
- Maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro

Il docente:

Flavio Ferraro



ALLEGATO 3

- UDA Educazione civica – Classi quinte – A.S. 2025-2026
- UDA Attività di didattica orientativa – Classi quinte- A.S. 2025-2026

➤ UNITÀ DI APPRENDIMENTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo	Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva
Tema	Il riconoscimento e il rispetto del ruolo della donna costituiscono un elemento fondamentale per la costruzione di una società equa, inclusiva e democratica. Analizzare i progressi compiuti e le sfide ancora aperte in tema di parità di genere permette agli studenti di comprendere l'importanza del contributo femminile in ambito sociale, culturale, economico e politico, sviluppando una coscienza critica orientata al rispetto, alla parità e alla valorizzazione delle differenze.
Coordinatore di educazione civica	Prof. Ciro De Simone
Obiettivi	- Conoscere l'evoluzione storica dei diritti delle donne in Italia e nel mondo. - Riconoscere le principali norme costituzionali, legislative e internazionali a tutela della parità di genere. - Riflettere sulle disuguaglianze ancora presenti in ambito sociale, lavorativo, politico e culturale. - Promuovere atteggiamenti di rispetto, inclusione e cittadinanza attiva. - Sviluppare consapevolezza critica sul contributo delle donne nella costruzione della società contemporanea.
Costituzione	-- Art. 3 – Principio di uguaglianza. - Art. 37 – Tutela del lavoro delle donne e parità di retribuzione. - Art. 51 – Pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive e agli uffici pubblici. - Art. 29 – Parità morale e giuridica dei coniugi.
Agenda 2030	- Goal 5 – Parità di genere. - Goal 4 – Istruzione di qualità (con attenzione all'accesso equo per tutti). - Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica. - Goal 10 – Riduzione delle disuguaglianze. - Goal 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide.
Classe destinataria	V S – SS Corso Serale – Indirizzo Socio- Sanitario

Discipline coinvolte	Docenti	Ore I Quadr.	Ore II Quadr.
Italiano	Tramontano Sara	2	2
Storia	Simeone Eliana	2	2
Inglese	Palmiero Giuseppina	2	2
Diritto e legislazione socio-sanitaria	De Simone Ciro	2	2
Tecnica amm. ed ec. Soc.	Sammartino Paolo	2	1
Francese	Cucco Maria Daniela	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	Izzo Barbara	1	1
Psicologia	Casillo Sabrina	2	2
Religione	De Riso Rosalba	2	2
	Tot. ore (33)	17	16
Attività didattiche	- Analisi di casi concreti di discriminazione e conquiste femminili. - Lettura e commento di articoli della Costituzione e di convenzioni internazionali (CEDAW, Convenzione di Istanbul). - Visione e discussione di documentari o film sul tema della parità di genere. - Incontri con esperti (avvocate, sociologhe, rappresentanti di associazioni femminili). - Produzione di articoli, saggi brevi o interviste sul ruolo della donna oggi. - Progetti multimediali (podcast, video, mostre fotografiche).		
Social Learning	- Collaborazione con associazioni locali e centri anti violenza. - Partecipazione a campagne di sensibilizzazione sul rispetto e sulla parità. - Organizzazione di dibattiti e attività di peer education nella scuola.		
Prodotti finali	I QUADRIMESTRE: Realizzazione di un progetto multimediale volto alla presentazione del contributo delle donne in diversi ambiti. II QUADRIMESTRE: Campagna di sensibilizzazione (video, social, podcast) contro stereotipi e discriminazioni di genere.		
Riferimenti bibliografici/sitografici	Riferimenti bibliografici/sitografici - ONU – Agenda 2030, Goal 5. - CEDAW (Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne). - Convenzione di Istanbul (Consiglio d’Europa, 2011). - Ministero per le Pari Opportunità – documenti e progetti educativi. - Associazioni e ONG impegnate per i diritti delle donne. - Articoli, reportage, biografie e testimonianze sul tema della parità di genere.		

A.S. 2025-2026

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Nell'attuale società del cambiamento sapersi orientare coincide con il possesso e la padronanza di una strumentazione cognitiva ed emotivo-relazionale che consenta di affrontare, in forma esperta, tutti quei contesti la cui trasformazione dipende, non solo dai soggetti interessati al processo orientativo, ma da fattori socioculturali afferenti a tradizioni, culture e immaginari di gruppi e/o comunità che agiscono sul piano della lunga distanza temporale. In termini operativi l'orientamento implica una presa di consapevolezza delle varie dimensioni del sé e, contemporaneamente, una percezione quanto più possibile adeguata delle opportunità formative e lavorative disponibili. Per giungere a questa consapevolezza occorre una crescita e un consolidamento in molte direzioni specifiche: in primo luogo in quella del proprio mondo interiore, del sistema del sé, visti nella loro complessità e ricchezza, quindi nella capacità di lettura e interpretazione adeguata della realtà in cui si vive, poi nella competenza del decidere e dell'elaborare strategie di realizzazione delle proprie decisioni, infine nella capacità di guidare se stessi nella realizzazione dei propri progetti.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

La **didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "**accoglienza**" del soggetto in formazione; **attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni**, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

CONOSCERE SE STESSI (autostima)	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell'accoglienza, all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di "agganciare" l'allievo con un approccio empatico che lo coinvolga sul piano emotivo ed esperienziale per poi portarlo gradualmente sul piano razionale e operativo facendo sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.
ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI (Fiducia in se stesso)	Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati si permette allo studente di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI (PROBLEM SOLVING)	La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. Questo spiega la tesi che vede nel metodo di insegnamento delle discipline il primo pilastro dell'orientamento. La didattica orientativa si basa su compiti di realtà sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita. Da un punto di vista formativo Il tema è "l'incertezza" e il modo di affrontarla per ridurla.
CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (Spirito d'iniziativa)	Consiste nella conoscenza del territorio (si potrebbe dire del proprio contesto di vita) in relazione all'offerta formativa e all'analisi del bisogno di professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web). L'esito della

	ricerca deve produrre una “carta di identità” delle università e ITS del territorio di riferimento e una “mappa delle professioni” di maggior interesse per lo studente. La ricerca dei dati sulle professioni è finalizzata a redigere un progetto di sviluppo degli studi finalizzato a individuare il percorso più adatto per svolgere la professione desiderata (o le professioni di maggior interesse)
INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO (gestire le informazioni)	Attivarsi per conoscere le offerte formative del territorio, le Università, ITS Academy.
INCONTRARE IL MONDO DEL LAVORO (team work)	La tematica è centrata sull’incontro con aziende sul territorio per raccogliere informazioni sulle aziende significative.
ELABORARE UN PROGETTO PER IL FUTURO (conseguire obiettivi)	Lo studente è chiamato ad operare un’attenta valutazione critica, grazie alla quale egli individua una sua creazione come la migliore opera da lui prodotta (CAPOLAVORO).
AUTOVALUTAZIONE (autoanalisi)	Tutto il percorso di orientamento prevede momenti di valutazione formativa e su momenti di autovalutazione. Si ritiene opportuno proporre nella parte finale del percorso di orientamento un momento finale di autovalutazione con un test che consente di ripercorrere il percorso fatto e di prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti.
LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI (capacità comunicativa)	È un punto centrale dell’orientamento il rapporto fra lo studente e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti, testimoni, professionisti esperti, ecc.) sia per raccogliere informazioni utili necessarie per scegliere, sia per elaborare il proprio “Progetto per il futuro”. Per questo l’intero percorso deve essere accompagnato da momenti di coinvolgimento degli adulti di riferimento.

5. GLI OBIETTIVI

- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sul senso di responsabilità
- Conoscere sé stessi e le proprie attitudini
- Conoscere il territorio
- Conoscere il mondo del lavoro
- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

- Didattica orientativa
- Uscite didattiche
- Peer tutoring
- Incontri con aziende del territorio PCTO
- Attività di orientamento: I.T.S. Academy, Università, incontro con professionisti del mondo del lavoro- aziende

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

STUDENTI:

- Controllo della dispersione scolastica
- Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.
- Dare la possibilità a ciascun alunno di scegliere il proprio percorso formativo a seconda delle proprie inclinazioni e bisogni per apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.
- Combattere l'individualismo, l'isolamento.
- Imparare a scegliere

FAMIGLIE

- acquisizione di conoscenza ed esperienze utili per una lettura analitica e di interpretazione del contesto socio economico e culturale locale e globale;
- acquisizione di una maggiore conoscenza dei propri figli al fine di fornire un maggior sostegno nella scelta consapevole delle facoltà universitarie o I.T.S. Accademy.

DOCENTI

- Miglioramento della qualità della didattica con effetti di riduzione del disagio e della dispersione scolastica;
- Integrazione dei curricoli disciplinari attraverso la produzione di moduli progettati nell'ottica di un maggiore raccordo didattico tra docenti e mondo universitario, dell'orientamento consapevole, di una maggiore attenzione alle competenze strategiche in materia di lavoro, impresa e professioni e anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio formale e informale, di tutte le fasi in cui esso è articolato e di tutti gli attori che lo realizzano.

Classe 5^a S-SS Corso Serale - Indirizzo Socio-Sanitario

Classi QUINTE	IL VALORE DELLA SCELTA VERSO L'UNIVERSITÀ E IL MONDO DEL LAVORO
Competenze Orientative	
• Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi • Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri • Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse • Saper interpretare le regole del contesto organizzativo	
Articolazione attività:	
• Didattica orientativa – N. 1 intervento a docente: L'obiettivo delle attività è di lavorare sullo spirito di iniziativa, sulle capacità imprenditoriali e sulle capacità comunicative attraverso dibattiti su temi di interesse generali o su temi specialistici. Lavorare su sé stessi e sulla motivazione attraverso eventi con esperti esterni Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. (22 ore) • Conoscere la formazione superiore: L'offerta universitaria, la formazione presso gli Istituti, agenzie formative, le professioni militari. (4 ore) • Conoscere l'offerta formativa sul territorio e l'offerta lavorativa (4 ore).	

- Attività di PCTO scelta dal C.d.C. con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze. (15 ore)
- Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'E-portfolio e incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in orario extrascolastico)

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	N. di ore
Disciplina: Disciplina: Italiano Storia Inglese Francese Diritto Tecnica amministrativa Psicologia Igiene e cultura medico-sanitaria Matematica Religione	Redazione del Curriculum Vitae. Elaborazione di una lettera di presentazione. Simulazione di un colloquio di lavoro in varie modalità. I diritti e doveri dei lavoratori: comprendere esempi di contratti di lavoro. (ulteriori integrazioni a cura dei singoli C.d.C.)	Leggere e interpretare il mondo del lavoro. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprendere la pluralità di contesti degli ambienti di vita. Agire in modo autonomo e responsabile.	Leggere comprendere e interpretare annunci di lavoro, contratti, strumenti e materiali inerenti al contesto lavorativo. Scrivere un annuncio di auto promozione lavorativa. Saper utilizzare le principali risorse online relative alla ricerca di lavoro. Orientarsi nel mondo del lavoro in relazione a opportunità, problematiche, diritti e doveri, sapendo riconoscere e promuovere le proprie competenze di lavoratore. Sapere usufruire delle risorse del territorio e dei servizi al cittadino (previamente cercati online). Sapere usare la e-mail.	22
Conoscere l'offerta formativa sul territorio (I.T.S.-Università)	Uscite sul territorio presso aziende del settore o presso enti volti alla formazione	Mentalità orientata alla crescita.	Saper cercare informazioni su strutture che erogano formazione post-diploma	4
Incontri con esperti Conoscere l'offerta lavorativa sul territorio	Incontri con esperti	Pensiero critico Inquadramento dei problemi.	Saper ascoltare e comprendere specialisti di diversi settori Saper cercare informazioni in merito alle aziende lavorative operanti sul territorio nel proprio settore e non solo, ai fini di una ricerca di lavoro.	4

Tempi	2025-2026
Metodologia (a cura dei singoli C.d.C.)	• Laboratorio • Lezione Frontale • Debriefing • Esercitazioni Di Carteggio • Dialogo Formativo • Problem posing • Problem solving • Project Work • Simulazione – Virtual Lab • E-Learning • Brain – Storming • Percorso Autoapprendimento • Didattica Breve • Apprendimento Cooperativo • Flipped Classroom • Debate • Project Based Learning • Altro (Specificare)

RIPARTIZIONE DELLE ORE PER DISCIPLINE

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	2
STORIA	2
MATEMATICA	2
FRANCESE	2
INGLESE	2
RELIGIONE CATTOLICA	2
DIRITTO	3
TECNICA AMMINISTRATIVA	2
IGIENE	2
PSICOLOGIA	3
TOTALE	22

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor attiveranno uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati. Gli incontri avverranno in orario extracurricolare, per interi raggruppamenti o per piccoli gruppi; gli incontri individuali saranno su richiesta.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento saranno complessivamente due per l'intero anno scolastico, si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio

ISTITUTO PROFESSIONALE

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

LICEO ARTISTICO

Architettura e ambiente

CORSO SERALE PER ADULTI

AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

Modello di Relazione Finale del Tutor di Orientamento

Anno Scolastico: 2025/2026

Classe: VS-Servizi socio sanitari

Tutor Orientamento:

Prof.ssa CARLA PEZZULO

1. OBIETTIVI REALIZZATI

- Guida degli studenti nella scoperta delle proprie inclinazioni e competenze
- Preparazione alla transizione verso il mondo universitario, formativo o lavorativo
- Supporto nella stesura dell'e-Portfolio e del capolavoro

Durante l'attività di tutoraggio sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi coerenti con le finalità del Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022 e con il Piano di Orientamento dell'istituto. In particolare, si è favorito lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e competenze, supportando lo studente nella costruzione di un percorso formativo e personale più consapevole. Attraverso momenti di confronto e accompagnamento, è stata promossa la capacità di riflettere sulle scelte scolastiche e professionali future, valorizzando punti di forza e individuando strategie di miglioramento. L'attività ha inoltre contribuito a rafforzare autonomia, motivazione e senso di responsabilità nel percorso di apprendimento e di orientamento.

2. RISULTATI RAGGIUNTI

Illustrare i risultati concreti ottenuti durante l'attività di tutoraggio:

- L'80 % degli studenti ha dimostrato un efficace uso della piattaforma
- Tutti gli studenti frequentanti hanno compilato l'e-Portfolio ed inserito il capolavoro
- Tra questi, quasi tutti gli studenti hanno mostrato maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e competenze
- Gli studenti hanno mostrato un alto livello di soddisfazione rispetto alle attività svolte.
- Altri risultati rilevanti emersi durante l'anno scolastico

Nel corso dell'attività di tutoraggio sono stati ottenuti risultati concreti in termini di partecipazione, consapevolezza e crescita personale degli studenti. In particolare, si è registrato un miglioramento nella capacità di organizzare il proprio percorso di studio, nella gestione degli impegni scolastici e nella definizione di obiettivi formativi realistici e coerenti con le proprie aspirazioni.

Gli studenti hanno mostrato una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, attitudini e interessi, acquisendo strumenti utili per affrontare con maggiore autonomia le scelte relative al percorso scolastico e orientativo. Sono stati inoltre consolidati il dialogo educativo, la motivazione allo studio e la partecipazione attiva alle attività proposte, favorendo un atteggiamento più responsabile e propositivo nei confronti del proprio percorso formativo.

3. ATTIVITÀ SVOLTE

- Incontri individuali e collettivi con gli studenti (circa 20 ore)
- Incontri sugli sbocchi occupazionali dell'indirizzo
- Incontri formativi ed illustrativi per l'utilizzo della Piattaforma
- Incontri per la preparazione dei Capolavori

- Incontri per l'utilizzo consapevole dell'AI e modelli informatici per l'elaborazione ed il caricamento dei lavori

4. STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

- Piattaforma UNICA per la gestione delle attività e l'e-Portfolio
- Strumenti di autovalutazione e autodiagnosi
- Materiale informativo sui percorsi formativi e professionali

5. FEEDBACK

- Reazioni positive alle attività svolte

6. PUNTI DI FORZA

- Adesione e partecipazione attiva degli studenti
- Collaborazione efficace con altre figure istituzionali (orientatore, referenti di PCTO, consigli di classe)

7. CRITICITÀ

Segnalare eventuali difficoltà o problemi incontrati durante l'attività di tutoraggio:

- Difficoltà di alcuni studenti nell'utilizzo di determinati strumenti
- Tempo insufficiente per alcune attività

8. CONCLUSIONI E PROPOSTE PER IL FUTURO

L'attività di orientamento svolta con la classe quinta si è rivelata complessivamente positiva, favorendo una maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie attitudini, alle scelte post-diploma e alle opportunità formative e professionali disponibili. La partecipazione alle attività proposte ha mostrato interesse e coinvolgimento, soprattutto nei momenti di confronto diretto e nelle esperienze pratiche di tutoraggio e orientamento.

Per l'anno successivo si suggerisce di migliorare l'utilizzo degli strumenti disponibili attraverso una maggiore integrazione delle piattaforme digitali, la condivisione anticipata dei materiali informativi e l'organizzazione di momenti dedicati all'uso guidato degli strumenti orientativi. Potrebbe inoltre essere utile predisporre percorsi più personalizzati, con monitoraggi periodici e attività calibrate sui diversi interessi degli studenti.

Tra le nuove idee per arricchire le attività di tutoraggio si propone l'incontro con ex studenti, professionisti e rappresentanti del mondo universitario e lavorativo, nonché l'organizzazione di laboratori esperienziali, simulazioni di colloqui e percorsi di mentoring individuale o a piccoli gruppi.

Per superare le criticità riscontrate, in particolare la discontinuità nella partecipazione di alcuni studenti e la difficoltà nel raccordo tra attività curriculari e orientamento, si ritiene opportuno programmare le attività con maggiore anticipo, rafforzare il coordinamento tra docenti e tutor e prevedere momenti di verifica e restituzione più frequenti, così da monitorare l'efficacia del percorso e intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Capua, 15.05.2026

Firma


ALLEGATO 4- GRIGLIE DI VALUTAZIONE

❖ GRIGLIE PRIMA PROVA

❖ GRIGLIA SECONDA PROVA

❖ GRIGLIA COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

(NB. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20, dividendolo per 5).

ALUNNO/A _____

CLASSE _____

DATA _____

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo corretto	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
Totale		60	

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA A	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi nonconforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
Totale		40	

Valutazione in 100esimi _____	Valutazione in 20esimi _____	Valutazione in 10esimi _____	Punteggio attribuito per effetto dell'arrotondamento _____
----------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

(NB. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20, dividendolo per 5.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo corretto	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
Totale		60	

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA B	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
Totale		40	

Valutazione in 100esimi _____	Valutazione in 20esimi _____	Valutazione in 10esimi _____	Punteggio finale attribuito per effetto dell'arrotondamento _____
----------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	--

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALUNNO/A _____

CLASSE _____

DATA _____

(NB. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della partespecifica, va riportato a 20, dividendolo per 5.

TIPOLOGIA C : RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo corretto	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
Totale		60	

Indicatori specifici TIPOLOGIA C	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
	Totale	40	

Valutazione in 100esimi _____	Valutazione in 20esimi _____	Valutazione in 10esimi _____	Punteggio attribuito per effetto dell'arrotondamento _____
----------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

Indirizzo SOCIO-SANITARIO - DISCIPLINA PSICOLOGIA

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI (ministeriali)	DESCRIPTORI (della commissione)	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE ESAME DI MATURITÀ 2025-2026

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 4BIS - GRIGLIE DI VALUTAZIONE BES

ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, art. 24, comma 8 e art. 25, comma 3

❖ GRIGLIE PRIMA PROVA

❖ GRIGLIA SECONDA PROVA

❖ GRIGLIA COLLOQUIO

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

ESAME DI MATURITÀ 2025-2026- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA per candidati con PEI e con PDP

(ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, art. 24, comma 8 e art. 25, comma 3)

CANDIDATO/A _____ **DATA** ____/____/2026 **CL. V Sez.** ____

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Lavoro organico e ben articolato, Pienamente coerente con tutte le richieste	30
	Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso, coerente e pertinente con quasi tutte le richieste	24
Coesione e coerenza testuale	Lavoro semplice ma lineare, parzialmente coerente con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	18
	Lavoro poco organico, con passaggi frammentari, coerenza parziale, limitata	12
	Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati. Molte lacune rispetto alle richieste	6
Ampiezza e precisione della conoscenza e dei riferimenti culturali	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti. Capacità di riflessione critica con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	30
	Conoscenza adeguata con diversi spunti critici ed efficaci riferimenti culturali	24
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenza corretta ma non approfondita. Sufficienti spunti di riflessione e rielaborazione	18
	Conoscenza parziale. Rielaborazione appena accennata o con superficialità di giudizio	12
	Conoscenza lacunosa e/o scorretta. Scarsi spunti critici	6
	TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA TESTUALE		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza del testo	Aderenza alle consegne esauriente e correttamente espressa	9-10
	Aderenza alle consegne sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	7-8
Parafrasi riassunto/sintesi	Aderenza alle consegne accettabile, globalmente corretta	6-7
	Aderenza alle consegne parziale, limitata	5
	Aderenza alle consegne molto lacunosa e molto imprecisa	1-4
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione completa e corretta	9-10
	Comprensione pertinente e abbastanza corretta	7-8
	Comprensione accettabile ma con imprecisioni	6-7
	Comprensione incompleta, superficiale	5
	Comprensione fraintesa o errata	1-4
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, e retorica	Analisi completa e precisa degli aspetti contenutistici e formali	9-10
	Analisi completa degli aspetti contenutistici e formali	7-8
	Riconoscimento degli aspetti essenziali contenutistici e formali	6-7
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali	5

	Errato riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali	1-4
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione appropriata, argomentata e originale	9-10
	Interpretazione adeguata	7-8
	Interpretazione appena accettabile	6-7
	Interpretazione inadeguata	5
	Mancata o errata interpretazione	1-4
	TOTALE	/40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5).

Valutazione in 100/100	Punteggio	Divisione per 5 del punteggio totale riportato
Indicatori generali	____/100	____/20
Indicatori specifici	____/100	
Totale	____/100	

La sottocommissione

Il Presidente

CANDIDATO/A _____ DATA ____/____/2026 CL. V Sez. ____

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Lavoro organico e ben articolato, Pienamente coerente con tutte le richieste	30
	Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso, coerente e pertinente con quasi tutte le richieste	24
Coesione e coerenza testuale	Lavoro semplice ma lineare, parzialmente coerente con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	18
	Lavoro poco organico, con passaggi frammentari, coerenza parziale, limitata	12
	Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati. Molte lacune rispetto alle richieste	6
Ampiezza e precisione della conoscenza e dei riferimenti culturali	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti. Capacità di riflessione critica con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	30
	Conoscenza adeguata con diversi spunti critici ed efficaci riferimenti culturali	24
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenza corretta ma non approfondita. Sufficienti spunti di riflessione e rielaborazione	18
	Conoscenza parziale. Rielaborazione appena accennata o con superficialità di giudizio	12
	Conoscenza lacunosa e/o scorretta. Scarsi spunti critici	6
	TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI della tipologia testuale		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Puntuale e complete	13-15
	Corretta ma non approfondita	11-12
	Riconoscibile nelle sue linee essenziali	9-10
	Appena accennata	7-8
	Assente o errata	1-6
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo Adoperando connettivi pertinenti	Percorso logico, coerente e documentato con uso sicuro dei connettivi	13-15
	Percorso logico e coerente con uso globalmente corretto dei connettivi	11-12
	Percorso logico e abbastanza coerente con alcune imprecisioni nell'uso dei connettivi	9-10
	Percorso parzialmente coerente /limitato /ripetitivo con alcuni errori nell'uso dei connettivi	7-8
	Percorso incongruente con uso scorretto dei connettivi	1-6
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per	Contestualizzazione ricca di riferimenti culturali e approfondimenti personali, argomentazione completa, articolata	9-10
	Contestualizzazione corretta ed efficace, argomentazione sufficientemente documentata da dati e citazioni	7-8

sostenere l'argomentazione	Contestualizzazione sufficientemente sviluppata, argomentazione limitata agli elementi essenziali e più evidenti	6-7
	Contestualizzazione appena accennata/superficiale, argomentazione parziale, frammentaria, poco articolata	5
	Contestualizzazione assente o errata, argomentazione incongruente o Contraddittoria	1-4
	TOTALE	/40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5).

Valutazione in 100/100	Punteggio	Divisione per 5 del punteggio totale riportato
Indicatori generali	____/100	____/20
Indicatori specifici	____/100	
Totale	____/100	

La sottocommissione

Il Presidente

CANDIDATO/A _____ DATA ____/____/2026 CL. V Sez. ____

**TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Lavoro organico e ben articolato, Pienamente coerente con tutte le richieste	30
	Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso, coerente e pertinente con quasi tutte le richieste	24
Coesione e coerenza testuale	Lavoro semplice ma lineare, parzialmente coerente con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	18
	Lavoro poco organico, con passaggi frammentari, coerenza parziale, limitata	12
	Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati. Molte lacune rispetto alle richieste	6
Ampiezza e precisione della conoscenza e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti. Capacità di riflessione critica con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	30
	Conoscenza adeguata con diversi spunti critici ed efficaci riferimenti culturali	24
	Conoscenza corretta ma non approfondita. Sufficienti spunti di riflessione e rielaborazione	18
	Conoscenza parziale. Rielaborazione appena accennata o con superficialità di giudizio	12
	Conoscenza lacunosa e/o scorretta. Scarsi spunti critici	6
	TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA TESTUALE		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Pertinenza alla tipologia testuale precisa e corretta, piena coerenza con le richieste	13-15
	Pertinenza alla tipologia testuale corretta, coerenza con le richieste	11-12
	Pertinenza alla tipologia testuale e coerenza nel complesso parzialmente corretta	9-10
	Pertinenza alla tipologia testuale e coerenza con le richieste parziali	7-8
	Pertinenza alla tipologia testuale e coerenza con le richieste scorrette	1-6
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Lavoro organico e ben articolato	13-15
	Lavoro sufficientemente sviluppato	11-12
	Lavoro semplice ma lineare	9-10
	Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	7-8
	Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1-6

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti Culturali	Conoscenza e riferimenti culturali ampi, ricchi, precisi	9-10
	Conoscenza e riferimenti culturali corretti ma non approfonditi	7-8
	Conoscenza e riferimenti culturali sostanzialmente corretti ma	6-7
	Conoscenza e riferimenti culturali parziali o superficiali	5
	Conoscenza lacunosa e/o scorretta, riferimenti culturali quasi assenti o errati	1-4
	TOTALE	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5).

Valutazione in 100/100	Punteggio	Divisione per 5 del punteggio totale riportato
Indicatori generali	____/100	_____/20
Indicatori specifici	____/100	
Totale	____/100	

La sottocommissione

Il Presidente

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

Indirizzo SOCIO-SANITARIO - DISCIPLINA PSICOLOGIA

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI (ministeriali)	DESCRIPTORI (della commissione)	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Esposizione frammentaria e lessico molto limitato o improprio.	2	
	Utilizzo di un lessico semplice ma corretto; espone i concetti in modo essenziale.	3	
	Utilizzo di un linguaggio specifico della disciplina in modo appropriato e chiaro	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Organizzazione dei contenuti confusa o mancante di nessi logici.	1	
	L'elaborato è strutturato in modo semplice, seguendo la traccia con qualche incertezza.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Individua solo alcuni concetti chiave se esplicitamente suggeriti dalla traccia, con difficoltà nel collegarli alla disciplina.	2	
	Identifica correttamente i temi principali della prova e ne comprende il significato generale. Riesce a estrapolare le informazioni essenziali dal testo	3	
	Esponde i nuclei tematici in modo chiaro e corretto, utilizzando i concetti fondamentali appresi durante l'anno e collegandoli in modo semplice ma efficace alla situazione professionale.	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Presenza di gravi difficoltà a individuare il proprio ruolo professionale nella situazione descritta e non propone interventi pertinenti.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua gli strumenti di base del lavoro e propone almeno un intervento pratico coerente con i bisogni dell'utente descritto nella traccia.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	5	
	Applica i modelli professionali studiati alla situazione specifica, mostrando una comprensione del contesto lavorativo socio-sanitario.	6	
	Dimostra buona autonomia nella scelta delle strategie risolutive, collegando correttamente le metodologie operative alle finalità dell'elaborato.	7	
	Effettua collegamenti logici chiari tra teoria e prassi professionale.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

ESAME DI MATURITÀ 2025-2026- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE per candidati con PEI e con PDP

(ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, art. 24, comma 8 e art. 25, comma 3)

[La commissione assegna fino ad un massimo di **20 punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati]

Candidato/a _____ Data ____/____/____ Classe V sez _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, anche se guidato.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline. in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato, anche se guidato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo corretto e li utilizza, se guidato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline e utilizza i loro metodi, se parzialmente guidato.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza correttamente i loro metodi autonomamente.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato, anche se guidato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato anche, se guidato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro, solo se guidato.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole adeguatamente tra loro se parzialmente guidato.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole tra loro in un discorso strutturato e in maniera autonoma.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, anche se guidato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni solo personali e solo in relazione a specifici argomenti, anche se guidato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni personali, con una sufficiente rielaborazione dei contenuti acquisiti, solo se guidato.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni personali pertinenti, rielaborando adeguatamente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, rielaborando i contenuti acquisiti in autonomia.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato, anche se guidato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, anche se guidato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, se guidato, un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo accurato utilizzando, se parzialmente guidato, un lessico, anche tecnico e settoriale, adeguato e corretto.	2	
	V	Si esprime in maniera autonoma con padronanza lessicale, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato, anche se guidato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere con difficoltà la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, anche se guidato.	1	
	III	È in grado, se guidato, di compiere un'analisi della realtà sulla base di una riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere, se parzialmente guidato, un'analisi corretta della realtà sulla base di una riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere autonomamente un'analisi corretta della realtà sulla base di una riflessione sulle proprie esperienze personali.	2.50	
Punteggio totale della prova				

La sottocommissione

Il Presidente

ALLEGATO 5 - LIBRI DI TESTO

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE	PREZZO	TIPO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE	ALUNNI	CONSIGLIATO	INFO
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA, TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	9788861604612	ROSSODIVITA RITA	PERSONE, DIRITTI E AZIENDE SECONDA EDIZIONE 3 - CORSO DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITA	3	PARAMOND	22.30	B	No	No	14	Sì	
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	9788808299741	BARBONE SANDRO	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA 2ED. - VOL. U (LDM) - DI S.BARBONE E M.R.CASTIELLO		LUCISANO EDITORE	37.50	B	No	Sì	14	No	
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	9788808999894	REVELLINO PATRIZIA	GROWING INTO OLD AGE 2ED - VOLUME U (LDM) - SKILLS AND COMPETENCIES FOR SOCIAL SERVICES CAREERS		CLITT	32.00	B	No	No	14	Sì	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	9788830204591	SAMBUGAR MARTA	LETTERATURA APERTA - LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE - VOLUME 3 + CONTENUTI DI BASE + LABORATORIO 5 ANNO	3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE	41.00	B	No	No	14	Sì	
MATEMATICA	9788808905611	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA ROSSO 3ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE	37.00	B	No	Sì	14	No	
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	9788839537638	ANNUSKA COMO	LABORATORIO DELLA PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA 1 (IL) - III ANNO ISTITUTI PROF. SERVIZI PER LA SANITA E L'ASSISTENZA SOCIALE	1	PARAVIA	23.50	B	No	Sì	14	No	
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	9788835047537	MANGANOTTI	NUOVO TIBERIADE + GRANDI RELIGIONI KIT (IL) - CORSO DI RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA SEC.DI SECONDO GRADO		LA SCUOLA EDITRICE	18.90	B	No	No	14	No	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA:FRANCESE	9788808420343	REVELLINO PATRIZIA	ENFANTS, ADOS, ADULTES 2ED. - VOL. UNICO (LDM)		CLITT	28.80	B	No	No	14	No	
STORIA	9788830220195	BRANCATI	TRASFORMAZIONI DELLA STORIA (LE) - VOLUME 3 + CONNESSIONI STORIA 3	3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE	31.00	B	No	No	14	Sì	

NUOVA ADOZIONE: "Sì" NON in USO nella classe nell'anno precedente
ACQUISTARE: "Sì" NON in POSSESSO dell'alunno, "NO" già in possesso dell'alunno - INFO: "F" fuori catalogo;"D" testo con disponibilità limitata
TIPO: [A= Cartaceo + contenuti digitali integrativi, B = Cartaceo e digitale + contenuti digitali integrativi, C = Digitale + contenuti digitali integrativi, X = Altro

Il codice identificativo dei testi indicati nel presente elenco è garanzia di un corretto acquisto dei medesimi.
I prezzi riportati sono desunti dai listini pubblicati dagli editori per l'anno corrente, o, per le novità non incluse in tali listini, dalle copie saggio. Qualora venissero segnalate variazioni del prezzo, sempre che non si tratti di errori di trascrizione da parte della scuola, l'adozione va revocata ed i volumi, pertanto, non vanno acquistati.

Tetto max di spesa fissato: 113.40 (Modalità mista di tipo B. Tetto ridotto del 10% - DM 781/2013) Circolare: Nota M.I.M n. 14536 del 08/04/2025

Tot. spesa media procapite per la dotazione libraria: 98.00 Valore residuo rispetto al tetto di spesa: 15.40 Numero di Alunni della classe: 14

ALLEGATO 6 –

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piaghe salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

*Ministero dell'istruzione e del merito*

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costretta da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

*Ministero dell'istruzione e del merito***Interpretazione**

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fracetì*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A008 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI**Disciplina:** PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

In un piccolo paese vivono Giuseppe e Sandra, una coppia di anziani ultrasettantenni felicemente sposati da anni. A causa di una patologia acutizzatasi, Sandra viene ricoverata nell'ospedale della città capoluogo e poi trasferita in una lungodegenza, rimanendo assente da casa per diverso tempo.

Per la prima volta a 79 anni, Giuseppe si trova senza sua moglie e questo provoca dei cambiamenti significativi nel suo modo di vivere. Prima le giornate erano solitamente ben scandite, dopo il ricovero della moglie perde i consueti ritmi quotidiani. Si alzava al mattino, portava a passeggio il cane, si recava in biblioteca a leggere, ritornando a casa pranzava con Sandra e dopo il riposo pomeridiano frequentava i corsi dell'università della terza età, rientrava a casa, cenava con la sua Sandra, insieme guardavano la televisione e andavano a dormire. Ora, dietro un'apparente sicurezza, Giuseppe manifesta delle evidenti difficoltà: si sveglia tardi al mattino, si cura ancora del cane ma salta i pasti con facilità, non frequenta con regolarità le attività che amava fare, dimentica gli appuntamenti presi.

Lucia, figlia di Giuseppe e Sandra, non vive da anni nel paese dei genitori. Quando si reca dal padre trova la casa in gran disordine, ma Giuseppe non sembra rendersene conto. Nota che il padre le ripete le stesse domande e si irrita rapidamente fino a diventare aggressivo.

Passano i giorni e una mattina Lucia viene contattata dai Carabinieri di un paese vicino a quello in cui vive il padre. Le riferiscono che hanno trovato Giuseppe in stato confusionale, aveva preso il treno per andare a trovare Sandra all'ospedale, ma era sceso alla stazione sbagliata, spaventato e non in grado di rientrare autonomamente a casa.

Lucia comprende che deve affrontare la situazione, lo porta a casa sua e nei giorni che seguono accompagna il padre a fare delle visite specialistiche che diagnosticano a Giuseppe l'esordio della demenza senile. In seguito alla visita presso l'Unità Valutativa Geriatrica i servizi prendono in carico Giuseppe.

Il candidato, data la presa in carico di Giuseppe da parte dei servizi:

- delinei le condizioni di disagio psicologico che vive Giuseppe in seguito al ricovero di Sandra;
- individui i servizi socio-sanitari per la cura e l'assistenza che possono essere attivati;
- ipotizzi e illustri quali siano i possibili trattamenti a carattere psicologico per la demenza senile.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIM mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Seconda parte

1. Quali sono le principali conseguenze psicologiche di una demenza senile?
2. Quali possono essere le criticità che incontra un anziano quando entra all'interno di una struttura residenziale?
3. Definisci il concetto di anziano fragile e descrivi quali modifiche anatomiche e funzionali avvengono nella figura dell'anziano.
4. Che cos'è la demenza senile? Descrivi i sintomi principali, le varie forme cliniche, la diagnosi e le difficoltà che il paziente incontra nella vita quotidiana. Quali interventi socio-sanitari possono favorire il mantenimento dell'autonomia e della qualità della vita?